



Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011

Sommario

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia.....	3
<u>Highlights sui primi tre mesi del 2011.....</u>	<u>3</u>
Organi sociali al 31 marzo 2011.....	9
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2011.....	11
Informazioni per gli investitori.....	13
<u>Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 marzo 2011.....</u>	<u>13</u>
<u>Azionisti.....</u>	<u>13</u>
<u>Partecipazioni rilevanti nel capitale.....</u>	<u>13</u>
<u>Rappresentanti comuni.....</u>	<u>14</u>
<u>Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia.....</u>	<u>14</u>
<u>Rating al 31 marzo 2011.....</u>	<u>16</u>
Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia.....	17
<u>Andamento economico consolidato del primo trimestre 2011.....</u>	<u>17</u>
<u>Andamento patrimoniale e finanziario consolidato.....</u>	<u>25</u>
<u>Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari.....</u>	<u>27</u>
Eventi successivi al 31 marzo 2011.....	35
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011.....	35
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati.....	36
<u>Conto economico separato consolidato.....</u>	<u>36</u>
<u>Conto economico complessivo consolidato.....</u>	<u>37</u>
<u>Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....</u>	<u>38</u>
<u>Rendiconto finanziario consolidato.....</u>	<u>40</u>
<u>Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato.....</u>	<u>41</u>
Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia.....	43
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia.....	45
<u>Domestic.....</u>	<u>45</u>
<u>Brasile.....</u>	<u>57</u>
<u>Argentina.....</u>	<u>60</u>
<u>Media.....</u>	<u>64</u>
<u>Olivetti.....</u>	<u>68</u>
Operazioni con parti correlate.....	70
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.....	78
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	78
Indicatori alternativi di performance.....	79
Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni.....	81
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	89

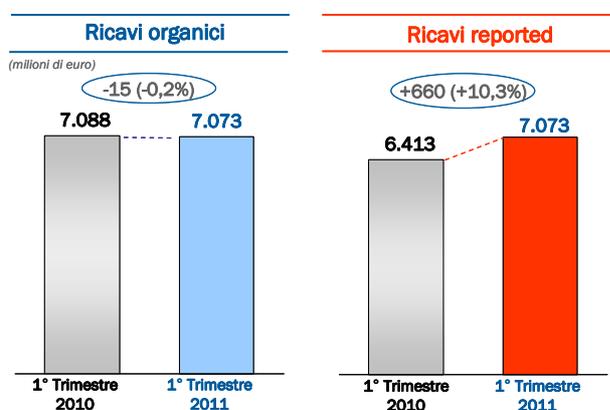
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

► Highlights sui primi tre mesi del 2011

Nel primo trimestre 2011 i principali indicatori economico-finanziari confermano un trend in linea con gli obiettivi annunciati per il corrente anno. Prosegue il percorso di focalizzazione sui mercati Core con l'obiettivo di migliorare la generazione di cassa del Gruppo in coerenza con quanto aggiornato in occasione della presentazione del Piano 2011-2013. Sono confermati i positivi risultati sui progetti di contenimento dei cash cost e si è incrementato l'apporto delle attività in Sud America che raggiungono il 34% del fatturato e il 24% della cassa operativa (EBITDA-Capex) del Gruppo.

L'andamento dei principali indicatori economico-finanziari del primo trimestre 2011 è così sintetizzabile:

I **Ricavi** consolidati reported si attestano a 7.073 milioni di euro ed evidenziano una variazione positiva del 10,3% (+660 milioni di euro) grazie al positivo contributo delle attività in Latam che beneficiano dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (+592 milioni di euro) e della positiva performance della Business Unit Brasile. La variazione dei **Ricavi organici**⁽¹⁾ consolidati è pari al -0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

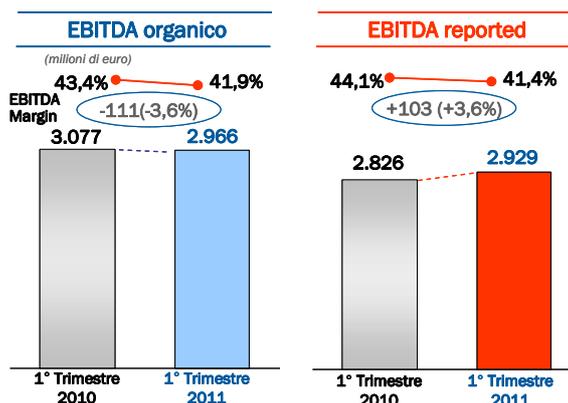


Più in particolare:

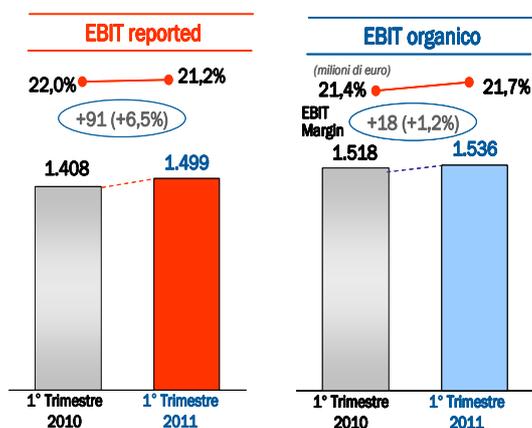
- la riduzione organica dei **Ricavi** della Business Unit **Domestic** è stata del 7,4%; in termini di andamento per segmento di clientela nel primo trimestre 2011 si è registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una riduzione dei ricavi del -9,2% per il segmento Consumer, del 7,3% per il segmento Business e del 5,8% per il segmento Top Clients.
- i **Ricavi** in **Brasile** sono in crescita in termini organici del 13,8% rispetto al primo trimestre 2010 (+200 milioni di euro).
- i **Ricavi** in **Argentina** sono cresciuti in termini organici del 27,2% rispetto al primo trimestre 2010 (+161 milioni di euro); in particolare i Ricavi del business Mobile hanno presentato una crescita del 33,2% mentre il comparto Fisso ha evidenziato uno sviluppo del 15,0% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

(1) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

L'**EBITDA reported** si incrementa di 103 milioni di euro (da 2.826 milioni di euro nel primo trimestre 2010 a 2.929 milioni di euro nel primo trimestre 2011); su tale risultato ha inciso positivamente (210 milioni di euro) l'ingresso nel perimetro della Business Unit Argentina. L'**EBITDA margin reported** consolidato si riduce di 2,7 punti percentuali, attestandosi nel primo trimestre 2011 al 41,4% (44,1% nel primo trimestre 2010).



L'**EBITDA margin organico** consolidato si riduce di 1,5 punti percentuali, attestandosi nel primo trimestre 2011 al 41,9% (43,4% nel primo trimestre 2010). Tale andamento è legato al maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestic. In termini assoluti l'EBITDA organico è pari a 2.966 milioni di euro, (3.077 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).



EBIT reported consolidato: ammonta a 1.499 milioni di euro nel primo trimestre 2011 (+6,5% rispetto al primo trimestre 2010). L'**EBIT margin reported** consolidato si attesta nel primo trimestre 2011 al 21,2%, con una flessione di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (22,0%).

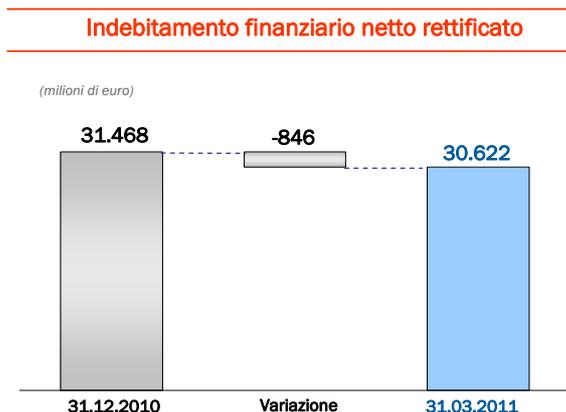
EBIT organico consolidato: ammonta a 1.536 milioni di euro nel primo trimestre 2011 (+1,2% rispetto al primo trimestre 2010). L'**EBIT margin organico** consolidato è pari al 21,7%, con un miglioramento di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (21,4%).

Oneri/Proventi Finanziari, Gestione partecipazioni e Imposte: la componente finanziaria, la gestione partecipazioni e la valutazione ad equity delle società collegate sono sostanzialmente allineate con l'anno precedente. In particolare, va segnalato che la gestione partecipazioni recepisce l'impatto positivo di 17 milioni di euro per la cessione, avvenuta il 31 gennaio 2011, dell'intera partecipazione detenuta in ETECSA Cuba, che si aggiunge al beneficio derivante dal ripristino di valore di 30 milioni di euro, già contabilizzato nel 2010.

Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante: ammonta a 549 milioni di euro, con una flessione di 52 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (601 milioni di euro).

Operating free cash flow: è pari a 1.076 milioni di euro nel primo trimestre 2011 e si incrementa di 322 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, a conferma dell'elevata capacità di generazione di cassa del Gruppo.

Indebitamento finanziario netto rettificato: al 31 marzo 2011 è pari a 30.622 milioni di euro, con una riduzione di 846 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (31.468 milioni di euro). Tale riduzione dell'indebitamento risulta in miglioramento di 159 milioni di euro rispetto a quanto realizzato nel primo trimestre 2010 (687 milioni di euro). Il miglioramento della generazione di cassa operativa, unitamente all'incasso di 374 milioni di euro per la cessione della partecipazione in Etecsa Cuba, ha ampiamente garantito la copertura dell'esborso di complessivi 155 milioni di euro a fronte degli acquisti di azioni che hanno consentito nel primo trimestre 2011 l'incremento dell'interessenza economica del Gruppo Telecom Italia nel gruppo Sofora - Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%.



Margine di liquidità: al 31 marzo 2011 la liquidità ammonta a 6,8 miliardi di euro. Nel corso del primo trimestre 2011 è stata effettuata una nuova emissione obbligazionaria sul mercato europeo pari a 1 miliardo di euro, mentre per circa 1,5 miliardi di euro si è proceduto a rimborsi e riacquisti di debito. Alla liquidità si aggiungono inoltre 7,8 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito a lungo termine non revocabili (di cui 6,5 miliardi di euro con scadenza 2014 e 1,25 miliardi di euro con scadenza 2013), non soggette ad eventi che ne limitino l'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, ottimizzando, nel contempo, il costo medio dell'indebitamento.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Nella redazione di detto resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2010, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011 e già illustrati in sede di bilancio 2010. Tali nuovi Principi / Interpretazioni non hanno avuto impatti sul Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011.

Si segnala che non si sono verificati eventi, circostanze o variazioni di variabili chiave tali da richiedere un aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test) effettuato in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2010.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il 13 ottobre 2010 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo Sofora - Telecom Argentina, a seguito dell'incremento dal 50% al 58% della quota detenuta dal Gruppo Telecom Italia nel capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A., holding di controllo, del gruppo Telecom Argentina. Nel corso del mese di gennaio 2011 e del mese di marzo 2011 sono stati effettuati ulteriori acquisti azionari che hanno comportato l'incremento dell'interessenza economica nel gruppo Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%.

I dati del gruppo Sofora sono rappresentati, nell'ambito del Gruppo Telecom Italia, nella unità di business denominata "Business Unit Argentina".

Nel corso del 2010 sono uscite dal perimetro di consolidamento: la società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania), già classificata come Discontinued operations, la cui cessione è avvenuta il 16 febbraio 2010; la società Elettra (inclusa nella Business Unit Domestic - International Wholesale) ceduta il 30 settembre 2010; il gruppo BBNet (incluso nelle Altre attività) ceduto il 5 ottobre 2010.

Dati economici e finanziari consolidati (*)

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione %
Ricavi	7.073	6.413	10,3
EBITDA ⁽¹⁾	2.929	2.826	3,6
EBIT ⁽¹⁾	1.499	1.408	6,5
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.042	961	8,4
Utile derivante dalle attività in funzionamento	648	606	6,9
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Utile del periodo	648	606	6,9
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	549	601	(8,7)
Investimenti Industriali	901	1.042	(13,5)

Dati patrimoniali consolidati (*)

(milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010	Variazione
Totale Attività	86.967	89.131	(2.164)
Totale Patrimonio Netto	32.975	32.610	365
- attribuibile ai Soci della Controllante	29.413	28.819	594
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.562	3.791	(229)
Totale Passività	53.992	56.521	(2.529)
Totale Patrimonio Netto e Passività	86.967	89.131	(2.164)
Capitale	10.600	10.600	-
Indebitamento finanziario netto contabile ⁽¹⁾	30.972	32.087	(1.115)
Indebitamento finanziario netto rettificato ⁽¹⁾	30.622	31.468	(846)
Capitale investito netto rettificato ⁽²⁾	63.597	64.078	(481)
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato /Capitale investito netto rettificato)	48,2%	49,1%	(0,9) pp

Indici reddituali consolidati (*)

	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
EBITDA ⁽¹⁾ /Ricavi	41,4%	44,1%	(2,7) pp
EBIT ⁽¹⁾ /Ricavi (ROS)	21,2%	22,0%	(0,8) pp

Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo ⁽³⁾

(unità)	31.03.2011	31.12.2010	Variazione
Personale	84.144	84.200	(56)

Personale, consistenza media di Gruppo ⁽³⁾

(unità equivalenti)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Personale	78.104	67.299	10.805

Dati operativi

	31.03.2011	31.12.2010	Variazione
Collegamenti alla rete fissa BU Domestic a fine periodo (migliaia)	17.367	17.609	(242)
Accessi fisici BU Domestic a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	15.145	15.351	(206)
Collegamenti alla rete fissa BU Argentina a fine periodo (migliaia)	4.110	4.107	3
Linee mobili totali a fine periodo (migliaia)	102.657	100.244	2.413
Linee mobili BU Domestic (migliaia)	31.038	31.018	20
Linee mobili BU Brasile (migliaia)	52.836	51.015	1.821
Linee mobili BU Argentina (migliaia)	18.783	18.211	572
Accessi BroadBand BU Domestic a fine periodo (migliaia)	9.131	9.058	73
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.194	7.175	19
Accessi BroadBand BU Argentina a fine periodo (migliaia)	1.407	1.380	27

(*) A partire dal primo semestre 2010 si è proceduto a riclassificare alcune imposte pagate in Brasile, peraltro di entità non significativa, dalla voce "Altri costi operativi" a riduzione delle voci "Ricavi" e "Altri proventi". In particolare, dette riclassifiche consentono al Gruppo Telecom Italia di allineare la propria rappresentazione contabile a quella dei principali operatori di telecomunicazioni, assicurando così una migliore comparabilità e intelligibilità delle informazioni economico-finanziarie. I dati relativi al 1° trimestre 2010 sono stati pertanto coerentemente riclassificati. Gli importi oggetto di riclassifica sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Imposte sui Ricavi ed altri proventi delle società in Brasile (PIS e COFINS)	(91)	(70)

- (1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".
(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.
(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

Organi sociali al 31 marzo 2011

► Consiglio di Amministrazione

Al 31 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia risultava composto da 14 amministratori:

Presidente	Gabriele Galateri di Genola
Amministratore Delegato	Franco Bernabè
Consiglieri	César Alierta Izuel Paolo Baratta (indipendente) Tarak Ben Ammar Roland Berger (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Julio Linares López Gaetano Micciché Aldo Minucci Renato Pagliaro Mauro Sentinelli Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Sempre alla data del 31 marzo 2011 erano presenti i seguenti Comitati consiliari:

- **Comitato Esecutivo**, composto da: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabè, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Aldo Minucci e Renato Pagliaro;
- **Comitato per il controllo Interno e per la corporate governance**, composto da: Paolo Baratta (Presidente), Roland Berger, Jean Paul Fitoussi ed Aldo Minucci;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione**, composto da: Elio Cosimo Catania (Presidente), Aldo Minucci e Luigi Zingales.

L'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2011 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 15 amministratori, che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il 13 aprile 2011 il nuovo Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha nominato Franco Bernabè Presidente Esecutivo, Aldo Minucci Vice Presidente e Marco Patuano Amministratore Delegato della Società. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta ad oggi così composto:

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Elio Cosimo Catania (indipendente) Ferdinando Falco Beccalli (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Francesco Profumo (indipendente) Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato i componenti dei Comitati consiliari, che risultano quindi così costituiti:

- **Comitato Esecutivo**, composto da: Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Ferdinando Falco Beccalli, Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli;
- **Comitato per il controllo Interno e per la corporate governance**, composto da: Elio Cosimo Catania, Jean Paul Fitoussi, Francesco Profumo, Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione**, composto da: Elio Cosimo Catania, Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Francesco Profumo.

Rispetto alle competenze dei Comitati interni, che restano quelle previste dal Codice di autodisciplina della Società, sono state anche attribuite:

- al Comitato Esecutivo, il compito di esprimere un parere preventivo sulle operazioni sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del punto 3.2 del Codice di autodisciplina, vale a dire sulle operazioni che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società e del Gruppo;
- al Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, la responsabilità specifica in materia di operazioni con parti correlate come da apposita Procedura e la funzione di alta supervisione in materia di corporate social responsibility;
- al Comitato per le nomine e la remunerazione la responsabilità in materia di processo di successione e rimpiazzo del management e di selezione/designazione del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza, oltre che il compito di formulare proposte in ordine ai criteri di riparto del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione.

► Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Gianluca Ponzellini Lorenzo Pozza Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Silvano Corbella Maurizio Lauri Vittorio Giacomo Mariani Ugo Rock

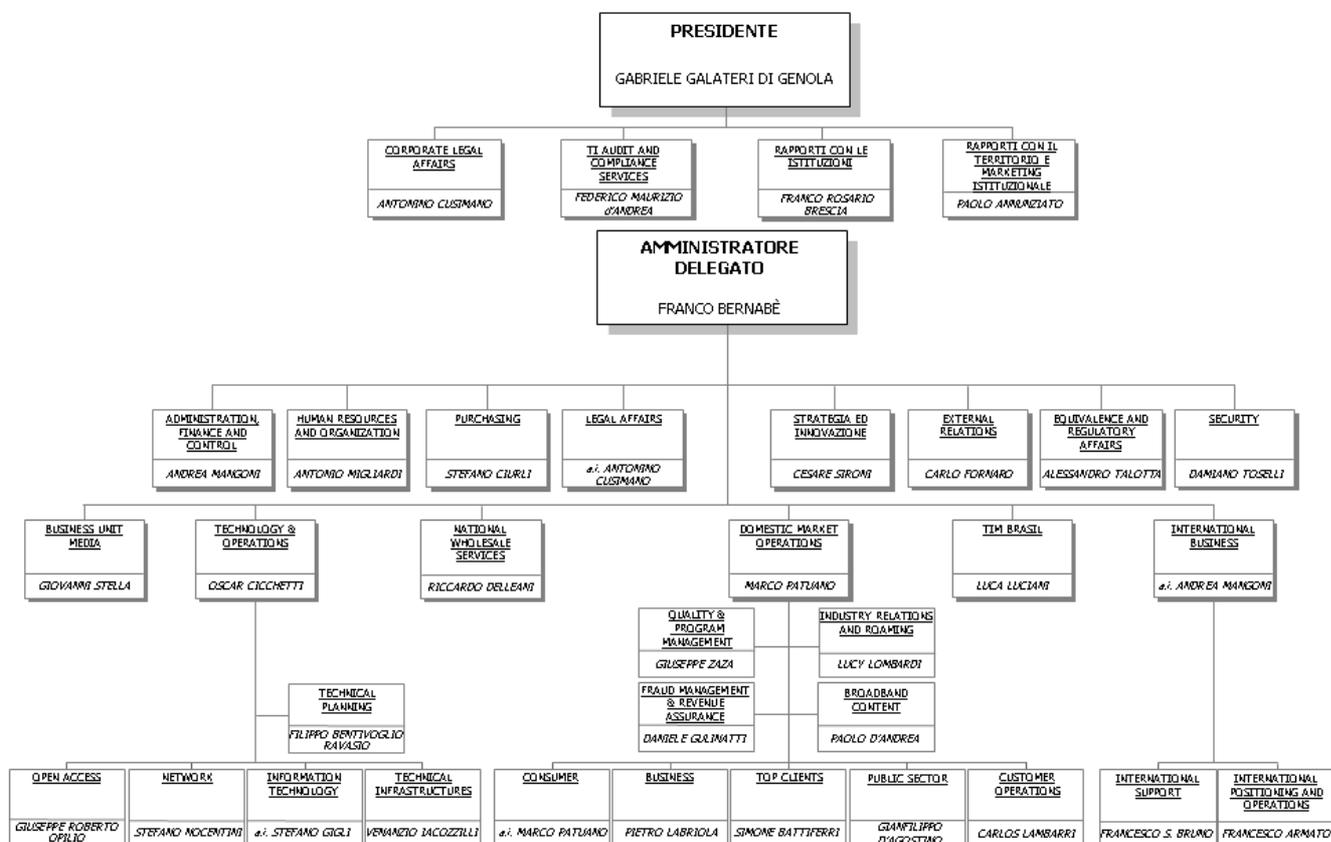
► Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

► Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control e International Development) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2011



A seguito delle nomine effettuate dal nuovo Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia il 13 aprile 2011, a partire dal 15 aprile 2011 il Gruppo Telecom Italia ha effettuato un riassetto della propria Macrostruttura organizzativa.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dott. Franco Bernabè in qualità di Presidente Esecutivo, del dott. Aldo Minucci in qualità di Vice Presidente Esecutivo e del dott. Marco Patuano in qualità di Amministratore Delegato Domestico.

Al **Presidente Esecutivo** - cui è affidata, la rappresentanza della Società, come per Statuto, e tutti i poteri - da esercitarsi con firma singola - necessari per compiere gli atti pertinenti all'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, il governo complessivo del Gruppo, ivi incluso il coordinamento dell'attività dell'Amministratore Delegato, e la definizione delle linee di indirizzo strategico dell'impresa, la responsabilità delle operazioni straordinarie e di finanza straordinaria da proporre al Consiglio di Amministrazione, nonché la delega a governare la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate - fanno riferimento:

- ▶ le Funzioni
 - Legal Affairs;
 - Public & Regulatory Affairs;
 - Administration, Finance and Control & International Development;
 - Strategy;
 - External Relations;
 - Security;
- ▶ nonché le Società
 - Telecom Italia Media;

- TIM Brasil;
- Telecom Argentina.

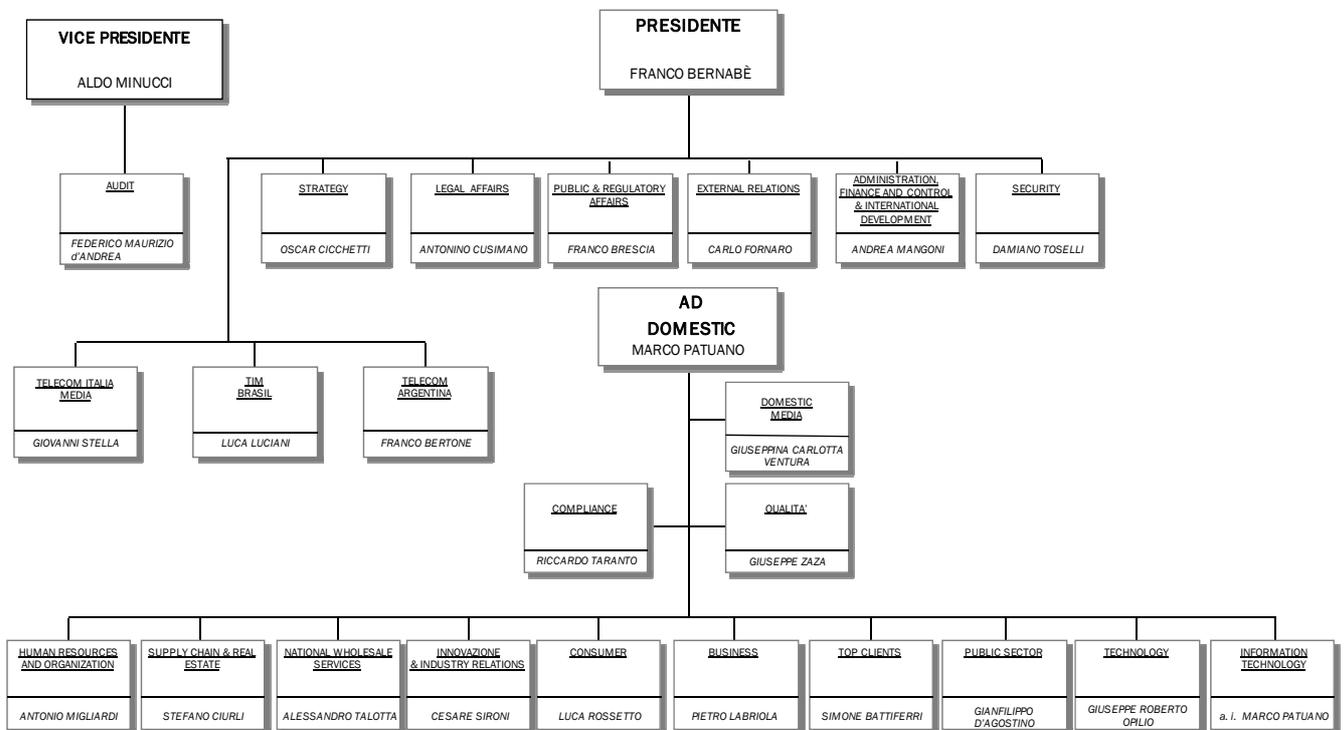
Al **Vice Presidente** è conferita la rappresentanza della Società, come per Statuto, in caso di assenza o impedimento del Presidente e la delega in materia di funzionalità del sistema di controllo interno. Al Vice Presidente Esecutivo fa riferimento la funzione *Audit*.

All'**Amministratore Delegato Domestic** - cui è attribuita la rappresentanza della Società, come per Statuto, e tutti i poteri - da esercitarsi con firma singola - necessari per compiere gli atti pertinenti all'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni ed il governo complessivo delle operations nazionali - fanno riferimento:

- ▶ le Funzioni:
 - *Innovazione & Industry Relations*;
 - *Consumer*;
 - *Business*;
 - *Top Clients*;
 - *Public Sector*;
 - *Technology*;
 - *Information Technology*;
 - *National Wholesale Services*;
 - *Supply Chain & Real Estate*;
 - *Human Resources and Organization*;
 - *Domestic Media*;
 - *Qualità*;
 - *Compliance*.

All'**Amministratore Delegato Domestic** fa altresì riferimento la società *Olivetti*.

La nuova Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia è pertanto la seguente:



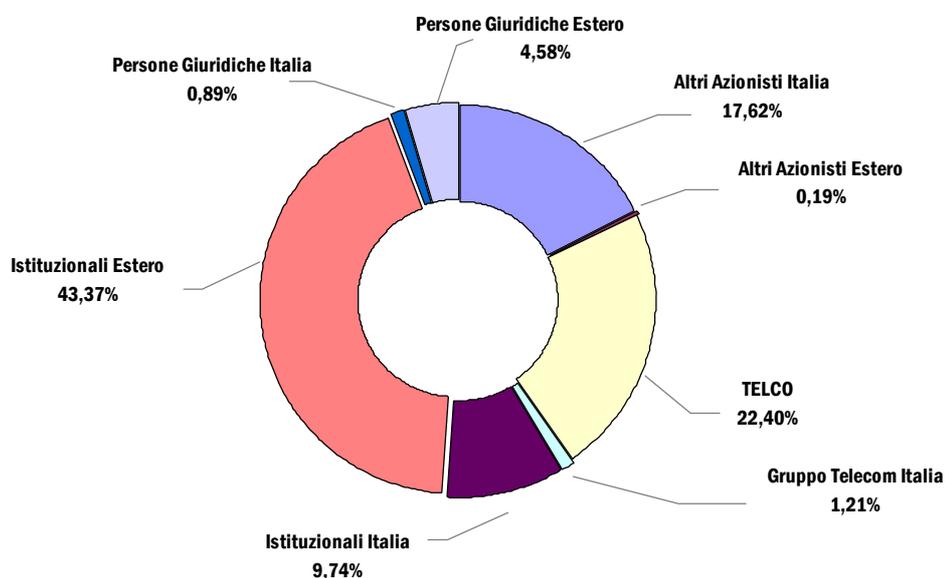
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 marzo 2011

Capitale Sociale	euro 10.688.746.056,45
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.407.963.078
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di marzo 2011)	20.553 milioni di euro

► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2011 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.

La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

► Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 marzo 2011, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,40%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%
BNP Paribas S.A.	Diretto e Indiretto	2,53% (*)

(*) di cui azioni con diritto di voto pari a 1,31% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia.

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla Consob di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Brandes Investment Partners LP ha comunicato di possedere in data 23 luglio 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 31 marzo 2011 risulta pari al 4,02% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere in data 20 maggio 2010 una quantità di azioni ordinarie che al 31 marzo 2011 risulta pari al 2,89% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere in data 14 novembre 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 31 marzo 2011 risulta pari al 2,06% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

► Rappresentanti comuni

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune per tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012).

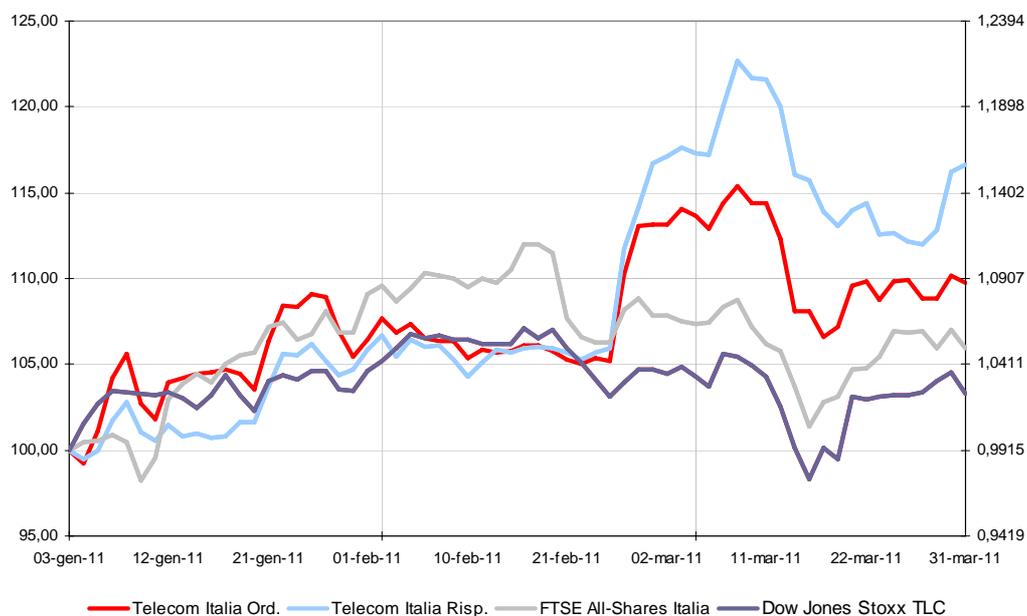
Francesco Pensato è il rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019 (con mandato per il triennio 2009-2011).

Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza (con mandato per il triennio 2011-2013).

► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

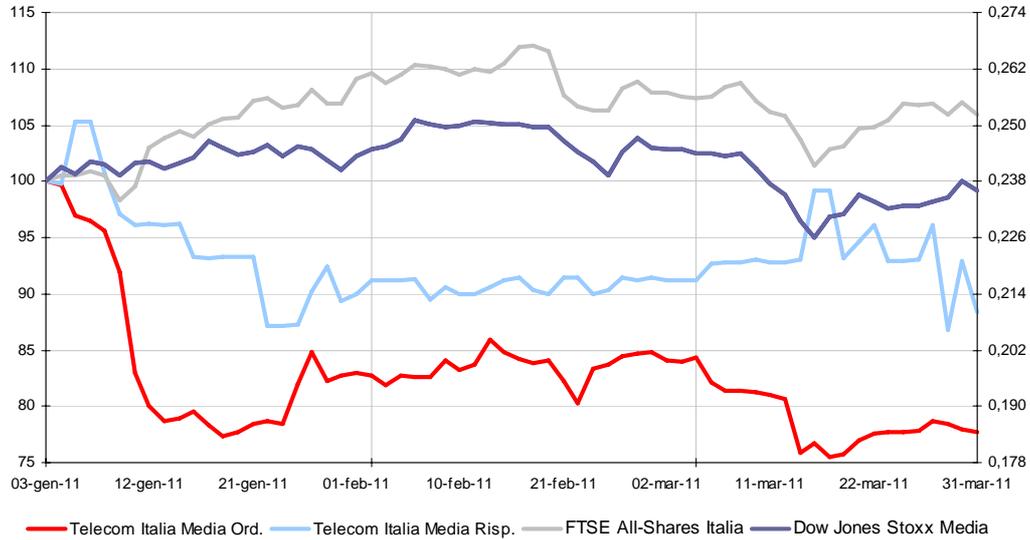
Relative performance Telecom Italia S.p.A.

1.1.2011 – 31.3.2011 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC (*)



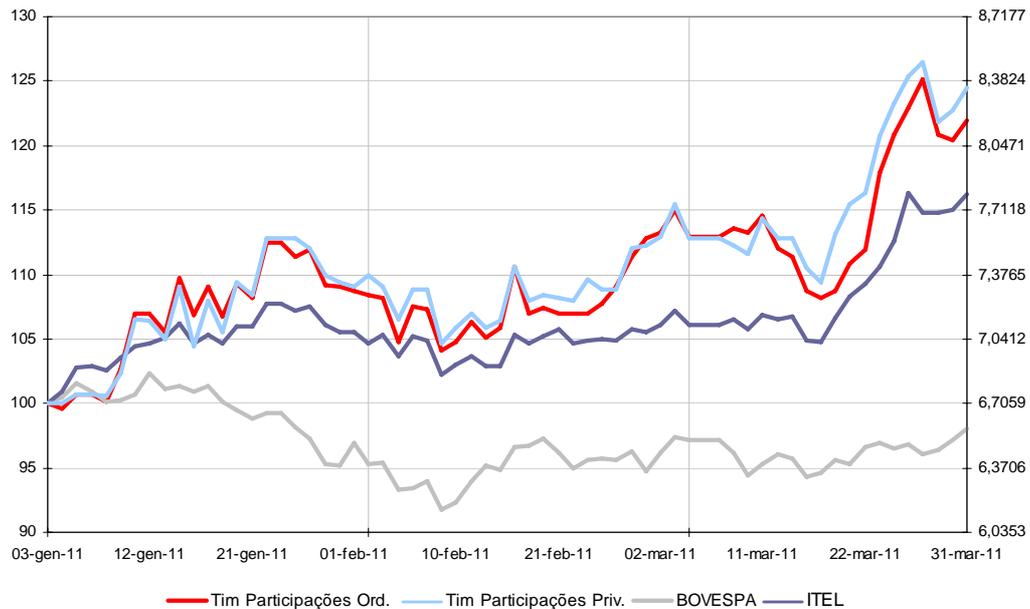
(*) Grafico su base Telecom Italia ord EUR 0,99151 a 1.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.
1.1.2011 - 31.3.2011 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media (*)



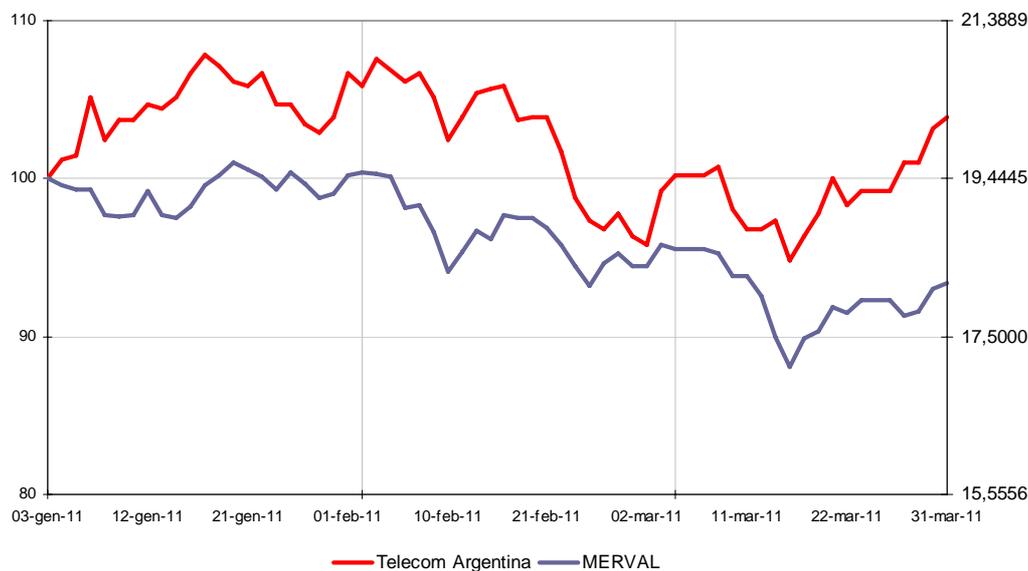
(*) Grafico su base Telecom Italia Media ord EUR 0,23797 a 1.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.
1.1.2011 - 31.3.2011 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais) (*)



(*) Grafico su base Tim Participações ord BRL 6,705938 a 1.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B)
1.1.2011 – 31.3.2011 vs. Indice Merval (valori in peso argentino) (*)



(*) Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 19,4447 a 1.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., quelle privilegiate di Tim Participações S.A., le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e le azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 10 azioni privilegiate di Tim Participações, 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e, per Nortel Inversora S.A., attraverso ADR (American Depositary Receipt) rappresentativi di 0,05 azioni classe preferred B.

► Rating al 31 marzo 2011

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

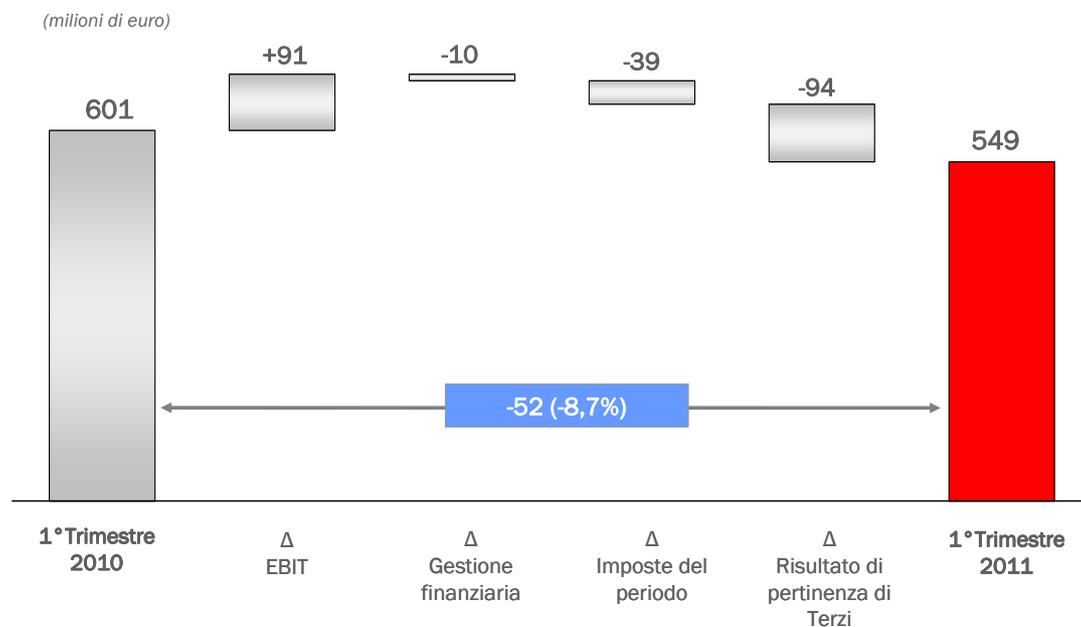
Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

► Andamento economico consolidato del primo trimestre 2011

I principali indicatori economici del primo trimestre 2011 confrontati con quelli dello stesso periodo del 2010 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	Variazioni (a-b)		
			assolute	%	% organica
Ricavi	7.073	6.413	660	10,3	(0,2)
EBITDA	2.929	2.826	103	3,6	(3,6)
<i>Margine sui Ricavi</i>	41,4%	44,1%	(2,7)pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	41,9%	43,4%	(1,5)pp		
EBIT	1.499	1.408	91	6,5	1,2
<i>Margine sui Ricavi</i>	21,2%	22,0%	(0,8)pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	21,7%	21,4%	0,3 pp		
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.042	961	81	8,4	
Utile derivante dalle attività in funzionamento	648	606	42	6,9	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	-	
Utile del periodo	648	606	42	6,9	
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	549	601	(52)	(8,7)	

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'utile del periodo attribuibile ai soci della Controllante nel primo trimestre 2011:



Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2011 a 7.073 milioni di euro, con un incremento del 10,3% rispetto a 6.413 milioni di euro del primo trimestre 2010 (+660 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati si sono invece ridotti dello 0,2% (-15 milioni di euro).

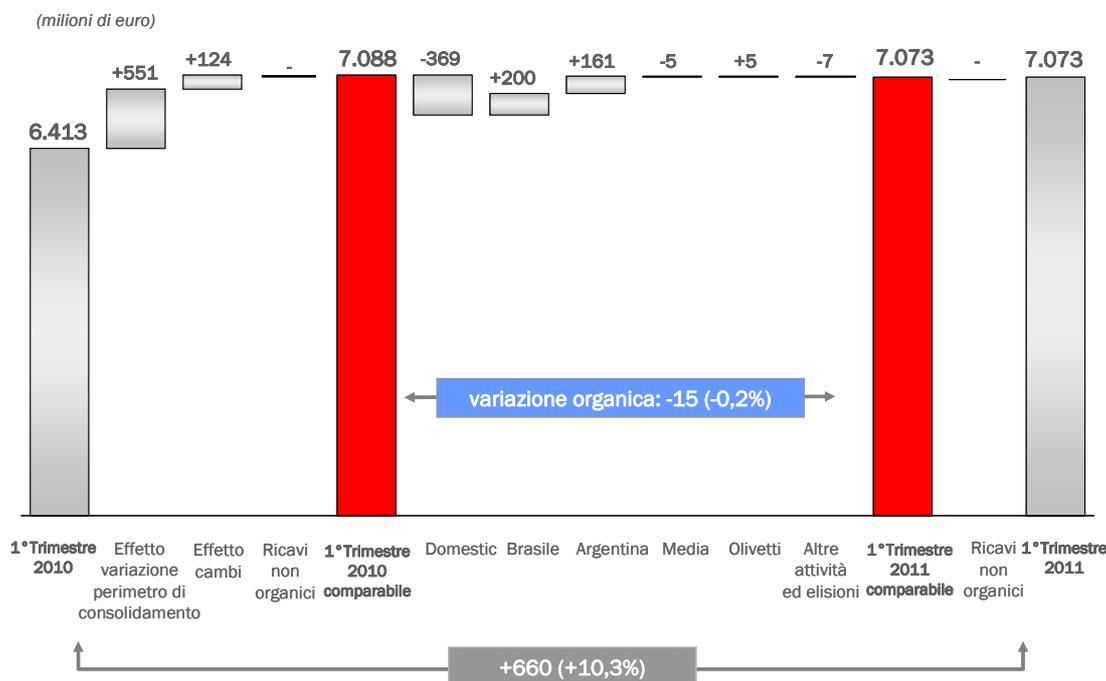
In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (551 milioni di euro, principalmente riferibile al consolidamento della Business Unit Argentina);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+124 milioni di euro, quasi interamente dovuto alla variazione positiva dei cambi della Business Unit Brasile⁽¹⁾, pari a +123 milioni di euro);

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	4.596	65,0	4.974	77,6	(378)	(7,6)	(7,4)
<i>Core Domestic</i>	4.396	62,2	4.714	73,5	(318)	(6,7)	(6,7)
<i>International Wholesale</i>	317	4,5	398	6,2	(81)	(20,4)	(18,5)
Brasile	1.646	23,3	1.323	20,6	323	24,4	13,8
Argentina	753	10,6	-	-	753	-	27,2
Media, Olivetti e Altre Attività	131	1,9	151	2,4	(20)	(13,2)	
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	(53)	(0,8)	(35)	(0,6)	(18)	(51,4)	
Totale consolidato	7.073	100,0	6.413	100,0	660	10,3	(0,2)

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi organici nei periodi a confronto:



(1) Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari nel primo trimestre 2011 a 2,28000 e nel primo trimestre 2010 a 2,49168. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

La Business Unit Domestic (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta un andamento dei Ricavi organici in riduzione del 7,4% rispetto al primo trimestre 2010, con i principali indicatori operativi che presentano un miglioramento strutturale e confermano la strategia di riposizionamento intrapresa sul business mobile e la difesa del valore della customer base nel comparto fisso.

La componente relativa ai servizi organici (pari a 4.449 milioni di euro nel primo trimestre 2011) registra una contrazione pari al 7,6% (rispetto al -6,5% del primo trimestre 2010); tale dinamica risente sul comparto mobile (-11,7% nel primo trimestre 2011) del necessario investimento per il riposizionamento competitivo delle offerte TIM da cui sono attesi miglioramenti nella performance di fatturato nella seconda parte del 2011, anche grazie allo scadere delle promozioni lanciate nel corso del 2010; il comparto fisso, con ricavi in contrazione per 167 milioni di euro (-4,9% nel primo trimestre 2011 rispetto a -5,3% del primo trimestre 2010), risente anche del contesto regolatorio che non favorisce le attività di recupero della base clienti per Telecom Italia. Sulla componente dei terminali (ricavi pari a 147 milioni di euro nel primo trimestre 2011) si registra un trend di recupero (-2,0% nel primo trimestre 2011 rispetto a -23,9% del primo trimestre 2010). Tale recupero, nel comparto fisso (+9,8% nel primo trimestre 2011 rispetto a -29,8% del primo trimestre 2010) è anche legato al miglioramento sulle vendite ICT (+35,9%), mentre l'andamento del comparto mobile risente della maggior focalizzazione sui terminali abilitati al *mobile internet*.

Per quanto concerne la Business Unit Brasile, i ricavi organici registrano una crescita nel primo trimestre 2011 del 13,8% rispetto al primo trimestre 2010. I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+9,0% nel primo trimestre 2011), trainato dalla crescita della base clienti (52,8 milioni di linee al 31 marzo 2011); anche i ricavi da terminali mostrano un trend di recupero (+140,8% nel primo trimestre 2011 rispetto a -34,4% del primo trimestre 2010).

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

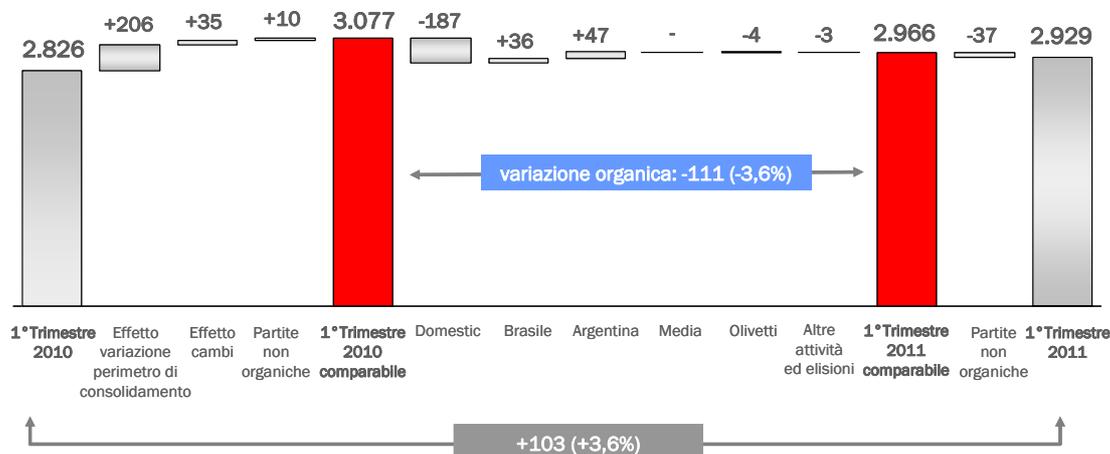
E' pari a 2.929 milioni di euro e aumenta, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 103 milioni di euro (+3,6%), con un'incidenza sui ricavi del 41,4% (44,1% nel primo trimestre 2010). In termini organici l'EBITDA si riduce del 3,6% e l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,5 punti percentuali (41,9% nel primo trimestre 2011 a fronte del 43,4% nel primo trimestre 2010).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	2.236	76,3	2.451	86,7	(215)	(8,8)	(7,6)
% sui Ricavi	48,7		49,3		(0,6) pp		0,0 pp
Brasile	452	15,4	381	13,5	71	18,6	8,6
% sui Ricavi	27,5		28,8		(1,3) pp		(1,3) pp
Argentina	257	8,8	-	-	257	-	22,5
% sui Ricavi	34,1		-	-			(1,4) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(14)	(0,4)	(10)	(0,4)	(4)		
Rettifiche ed Elisioni	(2)	(0,1)	4	0,2	(6)		
Totale consolidato	2.929	100,0	2.826	100,0	103	3,6	(3,6)
% sui Ricavi	41,4		44,1		(2,7) pp		

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA in termini organici:

(milioni di euro)



Ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono stati esclusi Costi e oneri/(Ricavi e proventi) così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Vertenze e transazioni	6	2	4
Altri	31	8	23
Totale Costi e oneri/(Ricavi e proventi) netti non organici	37	10	27

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 2.995 milioni di euro, in incremento di 497 milioni di euro (+19,9%) rispetto al primo trimestre 2010 (2.498 milioni di euro). L'incremento è principalmente dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (307 milioni di euro l'impatto sul primo trimestre 2011) e all'effetto cambio della Business Unit Brasile (65 milioni di euro). Per il resto, alla riduzione della Business Unit Domestic pari a 98 milioni di euro, principalmente relativa alle quote di ricavo da riversare ad altri operatori e ai costi di godimento di beni di terzi, si è contrapposto l'incremento della Business Unit Brasile, che ha riguardato tutte le voci di costo ed in particolare gli acquisti di beni e prodotti destinati alla commercializzazione e le quote di ricavo da riversare ad altri operatori.

In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Acquisti di beni	484	196	288
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	1.031	1.050	(19)
Costi commerciali e di pubblicità	566	462	104
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	356	289	67
Affitti e locazioni	158	141	17
Altre spese per servizi	400	360	40
Totale acquisti di materie e servizi	2.995	2.498	497
<i>% sui Ricavi</i>	<i>42,3</i>	<i>39,0</i>	<i>3,3 pp</i>

Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Costi del personale Italia	801	856	(55)
Costi del personale Estero	189	82	107
Totale costi del personale	990	938	52
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,0</i>	<i>14,6</i>	<i>(0,6) pp</i>

La riduzione di 55 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale deriva principalmente dalla contrazione della forza media retribuita (-4.193 unità rispetto al primo trimestre 2010, di cui -1.507 unità derivanti dall'applicazione dei così detti Contratti di solidarietà in ambito Telecom Italia S.p.A. e Shared Service Center S.r.l.).

Per quanto concerne la componente estera dei costi del personale, hanno principalmente contribuito all'incremento di 107 milioni di euro l'ingresso della Business Unit Argentina nel perimetro di consolidamento (99 milioni di euro l'impatto sul primo trimestre 2011) e l'effetto cambio della Business Unit Brasile (+6 milioni di euro).

La consistenza media retribuita del personale di Gruppo è la seguente:

(unità equivalenti))	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Consistenza media retribuita - Italia	53.629	57.822	(4.193)
Consistenza media retribuita - Estero	24.457	9.477	14.998
Totale consistenza media retribuita⁽¹⁾	78.104	67.299	10.805

(1) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 97 unità medie nel primo trimestre 2011 (79 in Italia e 18 all'Estero). Nel primo trimestre 2010 comprendeva 72 unità medie (61 in Italia e 11 all'Estero).

L'incremento della consistenza media retribuita nel primo trimestre 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è principalmente dovuto al consolidamento della business unit Argentina (14.831 unità medie nel primo trimestre 2011).

L'organico al 31 marzo 2011 è il seguente:

(unità)	31.03.2011	31.12.2010	Variazione
Organico - Italia	58.026	58.045	(19)
Organico - Estero	26.118	26.155	(37)
Totale⁽¹⁾	84.144	84.200	(56)

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 100 unità al 31.03.2011 e 71 unità al 31.12.2010.

Altri proventi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	18	18	-
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	5	8	(3)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	7	8	(1)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	5	5	-
Altri proventi	13	14	(1)
Totale	48	53	(5)

Altri costi operativi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	107	109	(2)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	45	18	27
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	144	96	48
Imposte indirette e tasse	83	29	54
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	5	3	2
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	6	6	-
Altri oneri	8	4	4
Totale	398	265	133

Gli altri costi operativi si incrementano rispetto al primo trimestre 2010 di 133 milioni di euro, principalmente per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (77 milioni di euro l'impatto sul primo trimestre 2011), dell'incremento della Business Unit Brasile (+21 milioni di euro comprensivo di un effetto cambio pari a 13 milioni di euro), e della Business Unit Domestic (+ 37 milioni di euro).

In particolare:

- le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 80 milioni di euro alla Business Unit Domestic (68 milioni di euro nel primo trimestre 2010), per 18 milioni di euro alla Business Unit Brasile (37 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e per 7 milioni di euro alla Business Unit Argentina;
- gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 27 milioni di euro alla Business Unit Domestic (10 milioni di euro nel primo trimestre 2010), per 14 milioni di euro alla Business Unit Brasile (7 milioni di euro nel primo trimestre 2010) e per 2 milioni di euro alla Business Unit Argentina.

L'incremento di 48 milioni di euro dei Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni si riferisce principalmente alla Business Unit Brasile, cui contribuisce un effetto cambio positivo di 8 milioni di euro, nonché all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (14 milioni di euro).

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	566	590	(24)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	865	822	43
Totale	1.431	1.412	19

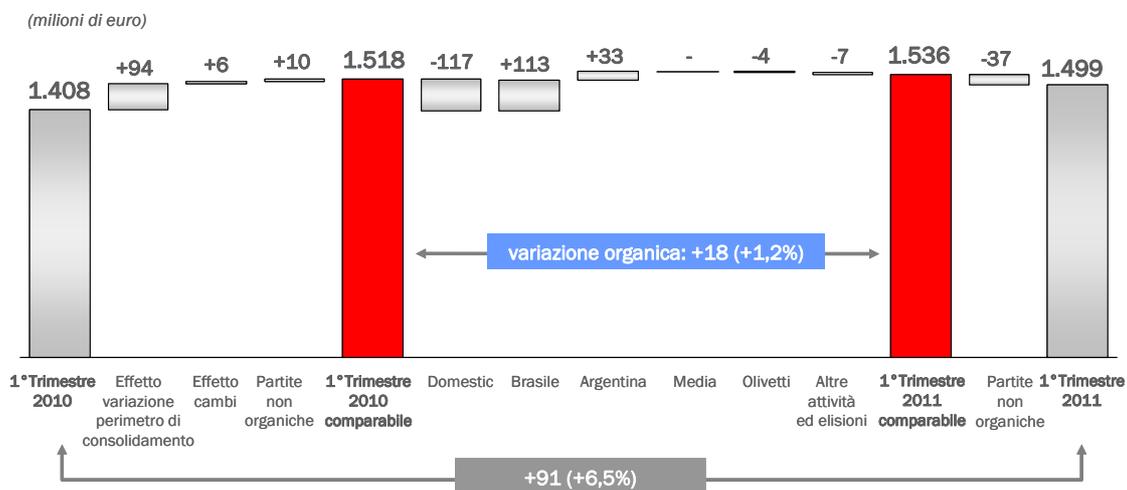
All'incremento degli ammortamenti correlato all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (133 milioni di euro l'impatto sul primo trimestre 2011) si sono contrapposte le riduzioni degli ammortamenti della Business Unit Domestic (-66 milioni di euro) e della Business Unit Brasile (-46 milioni di euro, comprensivi della variazione del cambio Real/Euro di +29 milioni di euro).

EBIT

E' pari a 1.499 milioni di euro, con un incremento di 91 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (+6,5%) e un'incidenza sui ricavi del 21,2% (22,0% nel primo trimestre 2010). La variazione organica

dell'EBIT è stata positiva per 18 milioni di euro (+1,2%) e l'incidenza sui ricavi è cresciuta dal 21,4% del primo trimestre 2010 al 21,7% nel primo trimestre 2011.

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT:



Ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono stati esclusi Costi e oneri/(Ricavi e proventi) così dettagliati:

(milioni di euro)

	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Costi e Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	37	10	27
Totale Costi e oneri/(Ricavi e proventi) netti non organici	37	10	27

Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

E' così dettagliata:

(milioni di euro)

	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
EtecSA (Cuba)	-	18	(18)
Altre	(4)	7	(11)
Totale	(4)	25	(29)

L'intera partecipazione in EtecSA (Cuba), che a partire dal mese di ottobre 2010 era stata classificata fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute, è stata ceduta il 31 gennaio 2011.

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primo trimestre 2011 è positivo per 17 milioni di euro e si riferisce alla plusvalenza per la cessione dell'intera partecipazione detenuta - pari al 27% del capitale - nell'operatore cubano EtecSA. Tale importo si aggiunge al beneficio derivante dal ripristino di valore di 30 milioni di euro, contabilizzato nel 2010.

Nel primo trimestre 2010 il saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni era positivo per 2 milioni di euro e comprendeva principalmente le plusvalenze nette per la cessione di partecipazioni in società minori.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones	-	17	(17)
Proventi/(oneri) su riacquisto di obbligazioni proprie	(13)	(5)	(8)
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e sottostanti e altre partite	(457)	(486)	29
Totale	(470)	(474)	4

La variazione del saldo dei proventi/(oneri) finanziari ha beneficiato della generale riduzione dei tassi di interesse e della minore esposizione debitoria netta.

Imposte sul reddito

Sono pari a 394 milioni di euro e registrano un incremento di 39 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (355 milioni di euro), connesso al maggior risultato imponibile delle Business Unit in Sud America.

Utile del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Utile del periodo	648	606
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	549	601
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	549	601
Partecipazioni di minoranza:		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	99	5
Utile da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	99	5

► Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	31.03.2011 (a)	31.12.2010 (b)	Variazione (a-b)
Attivo			
Attivo non corrente	71.356	73.153	(1.797)
Avviamento	43.838	43.912	(74)
Altre attività immateriali	7.545	7.903	(358)
Attività materiali	15.920	16.550	(630)
Altre attività non correnti	4.053	4.788	(735)
Attivo corrente	15.611	15.589	22
Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.362	8.177	185
Crediti per imposte sul reddito	66	132	(66)
Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.183	7.280	(97)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	389	(389)
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	389	(389)
	86.967	89.131	(2.164)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	32.975	32.610	365
Passivo non corrente	36.930	38.450	(1.520)
Passivo corrente	17.062	18.071	(1.009)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	86.967	89.131	(2.164)

Attivo non corrente

- Avviamento:** si riduce di 74 milioni di euro, per l'effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane e argentine.
 Si segnala che nel corso del primo trimestre del 2011 non si sono verificati eventi o circostanze tali da richiedere un aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test) effettuato in sede di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; in particolare, l'andamento dei parametri chiave endogeni (Ebitda e Capex) del Gruppo Telecom Italia nel primo trimestre 2011 è in linea con i Target già comunicati al Mercato ed assunti a base dell'Impairment Test al 31 dicembre 2010 e non vi sono inoltre state variazioni negative rilevanti dei parametri esogeni.
- Altre attività immateriali:** si riducono di 358 milioni di euro, da 7.903 milioni di euro di fine 2010 a 7.545 milioni di euro al 31 marzo 2011, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+404 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-566 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, altre variazioni dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -196 milioni di euro).
- Attività materiali:** si riducono di 630 milioni di euro da 16.550 milioni di euro di fine 2010 a 15.920 milioni di euro al 31 marzo 2011, quale saldo tra:
 - investimenti (+497 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-865 milioni di euro);

- dismissioni, differenze cambio, altre variazioni dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -262 milioni di euro).

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 31 dicembre 2010 la voce comprendeva l'intera partecipazione in EtecSA (Cuba), ceduta il 31 gennaio 2011.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 32.975 milioni di euro (32.610 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 29.413 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (28.819 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e 3.562 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.791 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	31.03.2011	31.12.2010
A inizio periodo	32.610	27.120
Utile complessivo del periodo	516	4.568
Dividendi deliberati da:	-	(1.164)
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	-	(1.029)
<i>Altre società del Gruppo</i>	-	(135)
Effetto operazione sul capitale di Telecom Italia Media	-	47
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	3	32
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina	(153)	-
Variazioni del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	(1)	2.007
A fine periodo	32.975	32.610

► Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.03.2011 (a)	31.12.2010 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	23.331	24.589	(1.258)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.210	8.317	(107)
Passività per locazioni finanziarie	1.407	1.442	(35)
	32.948	34.348	(1.400)
Passività finanziarie correnti^(*)			
Obbligazioni	4.817	4.989	(172)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.592	1.661	(69)
Passività per locazioni finanziarie	231	232	(1)
	6.640	6.882	(242)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	39.588	41.230	(1.642)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(13)	(13)	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.420)	(1.850)	430
	(1.433)	(1.863)	430
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.310)	(1.316)	6
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(386)	(438)	52
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.487)	(5.526)	39
	(7.183)	(7.280)	97
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(8.616)	(9.143)	527
Indebitamento finanziario netto contabile	30.972	32.087	(1.115)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(350)	(619)	269
Indebitamento finanziario netto rettificato	30.622	31.468	(846)
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	38.285	39.383	(1.098)
Totale attività finanziarie rettificate	(7.663)	(7.915)	252
^(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	4.817	4.989	(172)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.142	919	223
Passività per locazioni finanziarie	231	232	(1)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

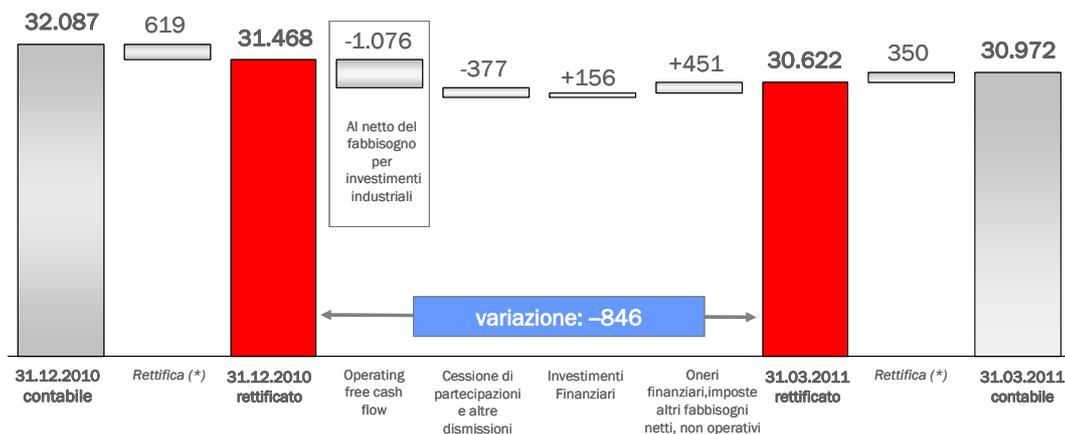
Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% - 70% per la componente a tasso fisso e 30% - 40% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dal consuntivo di giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo trimestre 2011 sono di seguito esposte:

(milioni di euro)



(*) Rettifica della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie

Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
EBITDA	2.929	2.826	103
Investimenti industriali di competenza	(901)	(1.042)	141
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(952)	(988)	36
<i>Variazione delle rimanenze di magazzino</i>	(39)	78	(117)
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	161	67	94
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(816)	(885)	69
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(258)	(248)	(10)
Variazione dei fondi relativi al personale	1	(2)	3
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	(1)	(40)	39
Operating free cash flow netto	1.076	754	322
<i>% sui Ricavi</i>	<i>15,2</i>	<i>11,8</i>	<i>3,4 pp</i>

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sull'andamento dell'operating free cash flow netto del primo trimestre 2011 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	663	73,6	752	72,2	(89)
Brasile	130	14,4	277	26,6	(147)
Argentina	91	10,1	-	-	91
Media, Olivetti e Altre Attività	17	1,9	13	1,2	4
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
Totale consolidato	901	100,0	1.042	100,0	(141)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>12,7</i>		<i>16,2</i>		<i>(3,5) pp</i>

Gli investimenti industriali sono pari, nel primo trimestre 2011, a 901 milioni di euro, con una riduzione di 141 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010. In particolare alla riduzione degli investimenti industriali della Business Unit Domestic (89 milioni di euro; -11,8%), che beneficia anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti e della Business Unit Brasile (-147 milioni di euro) si è contrapposto l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (+91 milioni di euro).

Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo trimestre 2011:

Investimenti finanziari: acquisizione di quote nel gruppo Sofora – Telecom Argentina

Nel corso del primo trimestre 2011 il Gruppo Telecom Italia ha incrementato le quote di partecipazione detenute in Sofora Telecomunicaciones S.A. ed in Nortel Inversora S.A. (holding di controllo del gruppo Telecom Argentina, a sua volta controllata da Sofora Telecomunicaciones) con un esborso complessivo pari a 155 milioni di euro.

In particolare:

- in data 24 gennaio 2011 il Gruppo Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito da Fintech Investment Ltd 2.351.752 American Depositary Share (ADS) Nortel, rappresentativi di azioni *Preferidas B*, per un importo di 65,8 milioni di USD.

Gli ADS in parola rappresentano 117.587,6 azioni *Preferidas B*, che corrispondono all'8% del

totale delle azioni *Preferidas B* (prive del diritto di voto);

- in data 9 marzo 2011 Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito il 10% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. dal partner locale Werthein incrementando dunque la propria partecipazione in Sofora dal 58% al 68% del capitale della società. L'operazione non altera o modifica né i diritti di governance del Gruppo Telecom Argentina stabiliti nell'accordo tra gli azionisti siglato dal Gruppo Telecom Italia e Werthein, tutt'ora in vigore, né gli impegni assunti dal Gruppo Telecom Italia dinanzi alle autorità antitrust argentine.

Tenuto conto dei citati incrementi nelle partecipazioni, l'economic interest del Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina è passato dal 16,2% del 31 dicembre 2010 all'attuale 21,1%.

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 377 milioni di euro, ed è relativo per 374 milioni di euro alla quota già incassata, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di Etecsa Cuba. In particolare l'operazione prevede che il Gruppo Telecom Italia percepisca l'importo complessivo di 706 milioni di dollari, dei quali 500 milioni di dollari sono già stati pagati dall'acquirente il 31 gennaio 2011, mentre la quota rimanente è corrisposta da EtecSA in 36 rate mensili, di cui 2 già versate al 31 marzo 2011. Il credito è oggetto di specifica garanzia.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo trimestre 2011, degli oneri finanziari netti, delle imposte nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso dei primi tre mesi del 2011, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2011 pari a 698 milioni di euro (1.209 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 marzo 2011 sono iscritte per un importo pari a 28.148 milioni di euro (29.578 milioni di euro al 31 dicembre 2010). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 27.312 milioni di euro, con una riduzione di 1.017 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (28.329 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2011, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 5,125% scadenza 25/01/2016	Euro	1.000	25/01/2011

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia Capital S.A. Floating Rate Notes 400 milioni di dollari, 3M USD LIBOR +0,48%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	400	1/02/2011
Telecom Italia S.p.A. 4,5% 750 milioni di euro	Euro	750	28/01/2011

Riacquisti

Come già avvenuto negli anni passati, nel corso del primo trimestre 2011 il Gruppo Telecom Italia ha riacquisito titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Periodi di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia Finance S.A. 1.791 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 ⁽¹⁾	Euro	92,923	Gennaio - Marzo 2011
Telecom Italia Finance S.A. 813 milioni di euro 7,25% scadenza aprile 2012	Euro	187,455	Gennaio - Marzo 2011

⁽¹⁾ Nel corso degli anni 2009 e 2010 si era già provveduto ad effettuare buy-back sul titolo per un importo pari a 116,115 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 209,038 milioni di euro.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 marzo 2011 è pari a 297 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (305 milioni di euro).



Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 31 marzo 2011 rappresentate dalla Revolving Credit Facility di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014, dalla linea sindacata revolving di complessivi 1,25 miliardi di euro con scadenza febbraio 2013 e dalla linea revolving di complessivi 200 milioni di euro firmata in data 20 dicembre 2010 con scadenza 19 Giugno 2012 (rinnovabile, a discrezione di Telecom Italia, fino al 18 dicembre 2013):

(miliardi di euro)	31.03.2011		31.12.2010	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza febbraio 2013	1,25	-	1,25	-
Revolving Credit Facility - scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility scadenza giugno 2012 (estendibile fino al dicembre 2013)	0,2	0,12	0,2	0,12
Totale	9,45	1,62	9,45	1,62

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è Lender della Revolving Credit Facility - scadenza 2014 con un commitment di 19 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 3,56 milioni di euro.

Con riferimento al commitment di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazioni da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'Agent della committed facility che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc..

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,55 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,4%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.03 dell'anno:						
	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre 2016	Totale
Prestiti obbligazionari	4.275	3.312	2.408	2.257	3.521	11.539	27.312
Loans ed altre passività finanziarie	881	336	1.578	2.141	1.022	2.216	8.174
Passività per locazioni finanziarie	216	145	170	147	129	816	1.623
Totale	5.372	3.793	4.156	4.545	4.672	14.571	37.109
Passività finanziarie correnti	442	-	-	-	-	-	442
Totale	5.814	3.793	4.156	4.545	4.672	14.571	37.551

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e dei Titoli correnti diversi dalle partecipazioni, ammonta al 31 marzo 2011 a 6.797 milioni di euro (6.842 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e consente, unitamente alle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 7,8 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 24 mesi.

In particolare:

- **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** per 5.487 milioni di euro (5.526 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 marzo 2011, di cui Euro Commercial Paper per 410 milioni di euro, sono così analizzabili:
 - Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
 - Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A-. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
 - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.
- **Titoli diversi dalle partecipazioni** per 1.310 milioni di euro (1.316 milioni di euro al 31 dicembre 2010): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti principalmente da 1.155 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari ad A per S&P's) e 152 milioni di euro di titoli obbligazionari con classe di rating almeno pari a BBB+ con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo, cioè facilmente liquidabili.

"Covenants" e "Negative pledges" relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 marzo 2011

Con riferimento ai finanziamenti accessi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 1.056 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 marzo 2011 di 2.668 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti covenant tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento. Medesima clausola riguarda due contratti di finanziamento, assistiti da garanzia bancaria, sottoscritti tra BEI e Telecom Italia S.p.A. rispettivamente in data 17 luglio 2006 e in data 30 novembre 2007 per un importo complessivo in linea capitale di 332.200.000,00 euro, in cui è inoltre prevista la facoltà per BEI di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. (esigendo il rimborso del prestito ed il pagamento di un'indennità) qualora Telecom Italia S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria di HanseNet Telekommunication GmbH Germany o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale

della stessa. A seguito della cessione di HanseNet, perfezionata il 16 febbraio 2010, il Gruppo ha deciso di rimborsare volontariamente il finanziamento di 182.200.000,00 euro stipulato in data 30 novembre 2007, di cui 40.000.000,00 euro rimborsati in data 18 giugno 2010 mentre i restanti 142.200.000,00 euro sono stati rimborsati in data 30 settembre 2010; il finanziamento di 150.000.000,00 euro, sarà mantenuto in essere fino alla sua naturale scadenza prevista nel luglio 2014;

- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard & Poor's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del credit rating di Telecom Italia, con spread sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali covenant di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al fair market value). Covenant di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di export credit agreement.

In una serie di accordi, di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo:

- Multi currency revolving credit facility (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a 1.500.000.000 di euro). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- Revolving credit facility (euro 1.250.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella *facility* del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi *change of control* nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte;
- Revolving credit facility (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina sostanzialmente identica a quella contenuta nella *facility* del 12 febbraio 2010. L'importo erogato è attualmente pari a 120.000.000 di euro;
- Prestiti Obbligazionari. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che,

in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;

- Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI). Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare complessivo massimo di circa 2,7 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto, che si verifica altresì quando un socio, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecare pregiudizio alla Banca o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento;
- Export Credit Agreement (importo nominale residuo di 63 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi.
- Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali covenants di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2011, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Eventi successivi al 31 marzo 2011

Migrazione quotazione TIM Participações al Novo Mercado

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, nella riunione del 5 maggio 2011, ha approvato la migrazione delle azioni quotate della controllata TIM Participações al Novo Mercado. Il Novo Mercado è un segmento della Borsa Valori brasiliana in cui sono quotate società che possiedono un più elevato livello di corporate governance, il cui capitale è costituito da sole azioni ordinarie. Tale passaggio, che sarà soggetto all'approvazione delle assemblee di entrambe le categorie di azionisti di TIM Participações, comporterà la conversione delle azioni privilegiate della società in ordinarie ad un rapporto di concambio proposto dal Board TIM Participações pari a 0,8406 azioni ordinarie per ogni azione privilegiata, determinato sulla base della media ponderata del rapporto tra i corsi delle due classi di azioni degli ultimi 60 giorni.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti dal Piano Industriale 2011-2013, prevedono, per l'intero anno 2011:

- Ricavi ed EBITDA organici sostanzialmente stabili rispetto al 2010 (considerando la Business Unit Argentina consolidata per 12 mesi);
- Investimenti industriali pari a circa 4,8 miliardi di euro;
- Indebitamento Finanziario Netto rettificato pari a circa 29,5 miliardi di euro a fine 2011.

Tabelle di dettaglio - Dati consolidati

Conto economico separato consolidato

	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni (a-b)	
(milioni di euro)	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	7.073	6.413	660	10,3
Altri proventi	48	53	(5)	(9,4)
Totale ricavi e proventi operativi	7.121	6.466	655	10,1
Acquisti di materie e servizi	(2.995)	(2.498)	(497)	(19,9)
Costi del personale	(990)	(938)	(52)	(5,5)
Altri costi operativi	(398)	(265)	(133)	(50,2)
Variazione delle rimanenze	49	(84)	133	°
Attività realizzate internamente	142	145	(3)	(2,1)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	2.929	2.826	103	3,6
Ammortamenti	(1.431)	(1.412)	(19)	(1,3)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	(1)	1	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	1	(5)	6	°
Risultato operativo (EBIT)	1.499	1.408	91	6,5
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	25	(29)	°
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	17	2	15	°
Proventi finanziari	952	1.430	(478)	(33,4)
Oneri finanziari	(1.422)	(1.904)	482	25,3
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.042	961	81	8,4
Imposte sul reddito	(394)	(355)	(39)	(11,0)
Utile derivante dalle attività in funzionamento	648	606	42	6,9
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Utile del periodo	648	606	42	6,9
Attribuibile a:				
* Soci della Controllante	549	601	(52)	(8,7)
* Partecipazioni di minoranza	99	5	94	°

(euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Risultato per azione:		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
• azione ordinaria	0,03	0,03
• azione di risparmio	0,04	0,04
di cui:		
• da Attività in funzionamento		
• azione ordinaria	0,03	0,03
• azione di risparmio	0,04	0,04
• da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
• azione ordinaria	-	-
• azione di risparmio	-	-

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Utile del periodo	(a)	648	606
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		5	9
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		(1)	(2)
	(b)	4	7
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(20)	258
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		321	(344)
Effetto fiscale		(84)	26
	(c)	217	(60)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(354)	202
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(d)	(354)	202
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		1	20
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(e)	1	20
Totale	(f=b+c+d+e)	(132)	169
Utile complessivo del periodo	(a+f)	516	775
Attribuibile a:			
* Soci della Controllante		628	720
* Partecipazioni di minoranza		(112)	55

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	31.3.2011	31.12.2010	Variazioni
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	43.838	43.912	(74)
Altre attività immateriali	7.545	7.903	(358)
	51.383	51.815	(432)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.769	15.373	(604)
Beni in locazione finanziaria	1.151	1.177	(26)
	15.920	16.550	(630)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	81	85	(4)
Altre partecipazioni	45	43	2
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.433	1.863	(430)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.078	934	144
Attività per imposte anticipate	1.416	1.863	(447)
	4.053	4.788	(735)
Totale Attività non correnti	(a) 71.356	73.153	(1.797)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	425	387	38
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.937	7.790	147
Crediti per imposte sul reddito	66	132	(66)
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.310	1.316	(6)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	386	438	(52)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.487	5.526	(39)
Sub-totale Attività correnti	15.611	15.589	22
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	389	(389)
	-	389	(389)
Totale Attività correnti	(b) 15.611	15.978	(367)
Totale Attività	(a+b) 86.967	89.131	(2.164)

(milioni di euro)	31.3.2011	31.12.2010	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	29.413	28.819	594
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.562	3.791	(229)
Totale Patrimonio netto	(c) 32.975	32.610	365
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	32.948	34.348	(1.400)
Fondi relativi al personale	1.132	1.129	3
Fondo imposte differite	920	1.027	(107)
Fondi per rischi e oneri	850	860	(10)
Debiti vari e altre passività non correnti	1.080	1.086	(6)
Totale Passività non correnti	(d) 36.930	38.450	(1.520)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.640	6.882	(242)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.220	10.954	(734)
Debiti per imposte sul reddito	202	235	(33)
Sub-totale Passività correnti	17.062	18.071	(1.009)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Sub-totale Passività correnti	(e) 17.062	18.071	(1.009)
Totale Passività	(f=d+e) 53.992	56.521	(2.529)
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f) 86.967	89.131	(2.164)

Rendiconto finanziario consolidato

	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
(milioni di euro)		
Flusso monetario da attività operative:		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	648	606
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	1.431	1.412
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2	-
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	255	338
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(17)	-
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	4	(25)
Variazione dei fondi relativi al personale	1	(2)
Variazione delle rimanenze	(39)	78
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	161	67
Variazione dei debiti commerciali	(270)	(568)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	30	(6)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(95)	(690)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 2.111	1.210
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(404)	(482)
Acquisti di attività materiali per competenza	(497)	(560)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(901)	(1.042)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(546)	(317)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(1.447)	(1.359)
Acquisizione /Cessione di altre partecipazioni	(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	546	721
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(1)	151
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	378	7
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (525)	(480)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(838)	75
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.130	1.256
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(1.470)	(3.236)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	-
Dividendi pagati	-	(1)
Variazioni di possesso in imprese controllate	(155)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (1.333)	(1.906)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) 253	(1.176)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 5.282	5.484
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (65)	35
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 5.470	4.343

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(57)	(12)
Interessi pagati	(947)	(880)
Interessi incassati	314	257
Dividendi incassati	-	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.526	5.504
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(244)	(101)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	81
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.282	5.484
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.487	4.560
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(17)	(217)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.470	4.343

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2010 al 31 marzo 2010

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante							Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2009	10.585	1.689	(4)	(494)	983	(110)	13.303	25.952	1.168	27.120
Movimenti di patrimonio netto del periodo:										
Dividendi deliberati									(1)	(1)
Utile complessivo del periodo			7	(60)	152	20	601	720	55	775
Altri movimenti							13	13		13
Saldo al 31 marzo 2010	10.585	1.689	3	(554)	1.135	(90)	13.917	26.685	1.222	27.907

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2011 al 31 marzo 2011

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante							Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2010	10.600	1.697	(7)	(284)	1.401	(1)	15.413	28.819	3.791	32.610
Movimenti di patrimonio netto del periodo:										
Dividendi deliberati										
Utile complessivo del periodo			4	217	(143)	1	549	628	(112)	516
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							3	3		3
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina							(36)	(36)	(117)	(153)
Altri movimenti							(1)	(1)		(1)
Saldo al 31 marzo 2011	10.600	1.697	(3)	(67)	1.258		15.928	29.413	3.562	32.975

Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questo Resoconto Intermedio di Gestione sulla base dei seguenti settori operativi:

- Business Unit **“Domestic”**: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (*International wholesale*), nonché le relative attività di supporto;
- Business Unit **“Brasile”**: comprende le attività di Telecomunicazioni mobili (TIM Brasil) e fisse (Intelig) in Brasile;
- Business Unit **“Argentina”**: comprende le attività di Telecomunicazioni fisse (Telecom Argentina) e mobili (Telecom Personal) in Argentina, e mobili (Nucleo) in Paraguay;
- Business Unit **“Media”**: comprende attività e gestione di reti Televisive;
- Business Unit **“Olivetti”**: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa, di prodotti per ufficio e di servizi per l'Information Technology;
- **“Altre attività”**: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al *“core business”* del Gruppo Telecom Italia.

L'informativa per settore operativo è così analizzabile:

(milioni di euro)	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
	1° Trim. 2011	1° Trim. 2010	1° Trim. 2011	1° Trim. 2010	1° Trim. 2011	1° Trim. 2010	1° Trim. 2011	1° Trim. 2010	31.3.2011	31.12.2010
Domestic	4.596	4.974	2.236	2.451	1.222	1.366	663	752	56.469	56.530
Brasile	1.646	1.323	452	381	184	65	130	277	9.991	10.114
Argentina	753	-	257	-	125	-	91	-	15.738	15.650
Media	52	57	2	2	(13)	(13)	14	11	821	777
Olivetti	78	73	(14)	(10)	(15)	(11)	2	1	1.087	1.090
Altre attività	1	21	(2)	(2)	(2)	(8)	1	1	38	39
Rettifiche ed Elisioni	(53)	(35)	(2)	4	(2)	9	-	-	-	-
Totale consolidato	7.073	6.413	2.929	2.826	1.499	1.408	901	1.042	84.144	84.200

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia.

	31.03.2011	31.12.2010	31.03.2010
FISSO DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	17.367	17.609	18.254
Accessi fisici a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	15.145	15.351	15.901
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.128	6.066	5.836
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	9.131	9.058	8.859
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.194	7.175	7.071
Page views Virgilio medie giornaliere nel periodo (milioni)	49,3	45,5	45,2
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	4,1	3,7	3,6
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	111,7	111,7	110,5
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,3	4,3	4,1
Infrastruttura di rete all'estero:			
Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.500	7.000	7.000
Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	28,3	121,5	32,5
Traffico nazionale	24,8	104,1	27,9
Traffico internazionale	3,5	17,4	4,6
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	31.038	31.018	30.393
di cui Linee prepagate (migliaia) ⁽¹⁾	24.066	24.090	23.837
Variazione delle linee (%)	0,1	0,5	(1,5)
Churn rate (%) ⁽²⁾	5,5	22,0	6,4
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	3.518	3.305	2.977
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.680	4.597	4.256
Ricavo medio mensile per linea (euro) ⁽³⁾	17,0	19,7	19,7
BRASILE			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	52.836	51.015	42.356
ARGENTINA (*)			
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.110	4.107	4.058
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	18.783	18.211	16.767
Accessi BroadBand a fine periodo (migliaia)	1.407	1.380	1.232
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,4	3,1	2,7
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	3,4	3,3	2,8

(1) Escluse SIM "not human".

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

(*) I dati operativi della Business Unit Argentina del primo trimestre 2010 sono esposti a solo a titolo illustrativo. La Business Unit Argentina è consolidata nell'ambito del Gruppo Telecom Italia dal 13 ottobre 2010.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Domestic

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



(*) Principali società: Telecom Italia S.p.A., Matrix S.p.A., Telenergia S.p.A., Telecontact Center S.p.A., Path.Net S.p.A., HR Services S.r.l., Shared Service Center S.r.l..

I principali dati economico-finanziari della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo "customer - centric" sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel fisso e nel mobile, dalla telefonia pubblica e dal portale/servizi web della società Matrix;
 - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese) e SOHO (Small Office Home Office) nel fisso e nel mobile;
 - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel fisso e nel mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del fisso sia del mobile;
 - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
 - Technology & Operations: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari-impiantistiche e dell'information technology, nonché dei processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela;
 - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati europei, nel Mediterraneo ed in Sud America.

► Principali dati economico-finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic, a livello totale e per segmento di clientela/aree di attività, nel primo trimestre 2011, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2010.

Business Unit Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni		
			(assolute)	%	% organica
Ricavi	4.596	4.974	(378)	(7,6)	(7,4)
EBITDA	2.236	2.451	(215)	(8,8)	(7,6)
% sui Ricavi	48,7	49,3		(0,6)pp	0,0pp
EBIT	1.222	1.366	(144)	(10,5)	(8,5)
% sui Ricavi	26,6	27,5		(0,9)pp	(0,3)pp
Investimenti industriali	663	752	(89)	(11,8)	
Personale a fine periodo (unità)	56.469	(*) 56.530	(61)	(0,1)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni		
			(assolute)	%	% organica
Ricavi ⁽¹⁾	4.396	4.714	(318)	(6,7)	(6,7)
Consumer	2.216	2.440	(224)	(9,2)	(9,2)
Business	825	890	(65)	(7,3)	(7,3)
Top	781	829	(48)	(5,8)	(5,8)
National Wholesale	525	507	18	3,6	3,6
Other	49	48	1	n.s.	
EBITDA	2.177	2.379	(202)	(8,5)	(7,2)
% sui Ricavi	49,5	50,5		(1,0)pp	(0,2)pp
EBIT	1.190	1.323	(133)	(10,1)	(7,7)
% sui Ricavi	27,1	28,1		(1,0)pp	(0,3)pp
Investimenti industriali	658	742	(84)	(11,3)	
Personale a fine periodo (unità)	55.420	(*) 55.475	(55)	(0,1)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

⁽¹⁾ I valori sono indicati al netto dei rapporti infrasegmento.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni		
			(assolute)	%	% organica
Ricavi	317	398	(81)	(20,4)	(18,5)
di cui verso terzi	211	285	(74)	(26,0)	(23,6)
EBITDA	61	74	(13)	(17,6)	(19,7)
% sui Ricavi	19,2	18,6		0,6pp	(0,3) pp
EBIT	31	41	(10)	(24,4)	(29,5)
% sui Ricavi	9,8	10,3		(0,5) pp	(1,5) pp
Investimenti industriali	5	10	(5)	(50,0)	
Personale a fine periodo (unità)	1.049	(*) 1.055	(6)	(0,6)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

► Ricavi

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano, nel corso del primo trimestre 2011, le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo 2010:

- **Consumer:** il segmento Consumer presenta una riduzione dei ricavi pari a 224 milioni di euro (-9,2%), relativi principalmente a ricavi da servizi (-219 milioni di euro, -9,2%) e marginalmente a ricavi da vendita prodotti (-5 milioni di euro, -10,4%). La riduzione dei ricavi da servizi è quasi interamente riconducibile ai servizi tradizionali voce, sia sul Fisso (ricavi fonia: -76 milioni di euro, di cui -41 milioni di euro sul traffico e -27 milioni di euro sui ricavi da accesso) che sul Mobile (ricavi fonia: -126 milioni di euro, di cui -91 milioni di euro su fonia uscente e -35 milioni di euro su fonia entrante). Tali risultati risentono ancora della profonda rivisitazione del portafoglio d'offerta (con introduzione di schemi e soluzioni tariffarie sempre più chiare, attraenti e convenienti) avvenuta nel corso del precedente esercizio per contrastare le dinamiche competitive, arrestare la perdita di Customer Base ed avviare quindi un trend di recupero e miglioramento sui ricavi, come peraltro già osservato in questi primi mesi nell'esercizio.
- **Business:** il segmento Business presenta nel primo trimestre 2011 una riduzione dei ricavi totali pari a 65 milioni di euro (-7,3%); la flessione della componente Servizi, pari a 61 milioni di euro (-7,1%) risulta meno accentuata di quella del primo trimestre 2010 (-8,2%) e sostanzialmente in linea, con il dato del quarto trimestre 2010 (-6,9%). Le voci dove è prevalente la riduzione dei ricavi sono il traffico fisso e il traffico voce mobile, particolarmente interessate da significative dinamiche competitive. Le azioni commerciali attuate per tale segmento sono orientate, da un lato al contenimento dell'erosione della Customer Base del fisso, dall'altro allo sviluppo della Customer base del mobile. Nel comparto Fisso, gli Accessi Fonia presentano una contrazione nel trimestre di circa 30.000 accessi, confermando sostanzialmente il dato del quarto trimestre 2010; gli Accessi Broadband registrano un incremento di circa 19.000 accessi, in crescita rispetto al trimestre precedente (+12.000 circa). Nel comparto Mobile l'incremento delle Linee Human registrato nel trimestre è positivo per circa 3.000 linee, (+ 25.000 circa nel quarto trimestre 2010).
- **Top:** il segmento Top presenta una riduzione dei ricavi pari a 48 milioni di euro (-5,8%), inferiore a quella registrata nello stesso trimestre dello scorso anno (-64 milioni di euro, -7,2%). Il confronto beneficia in particolare di un miglior andamento del comparto Fisso sia per maggiori volumi di vendita che per una minore contrazione dei servizi, anche grazie al positivo andamento dei ricavi ICT (+10,6%). In flessione, di contro, i ricavi del comparto Mobile (-14,0%).
- **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+18 milioni di euro, +3,6%) è generato dalla crescita della customer base degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

Ricavi International Wholesale

Nel corso del primo trimestre 2011 International Wholesale (Gruppo Telecom Italia Sparkle) ha realizzato ricavi pari a 317 milioni di euro, in flessione di 81 milioni di euro (-20,4%) rispetto allo stesso periodo del 2010. La riduzione è quasi interamente ascrivibile al business fonia (-73 milioni di euro), che sconta sia la forte pressione sui prezzi indotta dalla competitività di mercato, sia le azioni di razionalizzazione del settore basate su un approccio più selettivo del portafoglio clienti. Sono sostanzialmente in linea con il periodo precedente i ricavi IP&Data, mentre si presentano in leggera crescita i ricavi Multinational Client Services. Si segnala inoltre che i ricavi del primo trimestre 2010 includevano 10 milioni di euro generati dalla controllata Elettra ceduta a settembre 2010.



Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata, in continuità con quanto esposto nelle Relazioni finanziarie annuali ed infrannuali dei periodi precedenti, vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso e mobile).

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato per tecnologia e per segmento di mercato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011			1° Trimestre 2010			Variazioni %		
	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)
Consumer	2.216	1.102	1.157	2.440	1.206	1.293	(9,2)	(8,6)	(10,5)
Business	825	558	277	890	588	314	(7,3)	(5,1)	(11,8)
Top	781	608	196	829	623	228	(5,8)	(2,4)	(14,0)
National Wholesale	525	760	40	507	719	62	3,6	5,7	(35,5)
Other (Strutture di supporto)	49	53	9	48	44	10	n.s.	n.s.	n.s.
Totale Core Domestic	4.396	3.081	1.679	4.714	3.180	1.907	(6,7)	(3,1)	(12,0)
International Wholesale	317	317		398	398		(20,4)	(20,4)	
Elisioni	(117)	(67)		(138)	(80)		n.s.	n.s.	
Totale Domestic	4.596	3.331	1.679	4.974	3.498	1.907	(7,6)	(4,8)	(12,0)

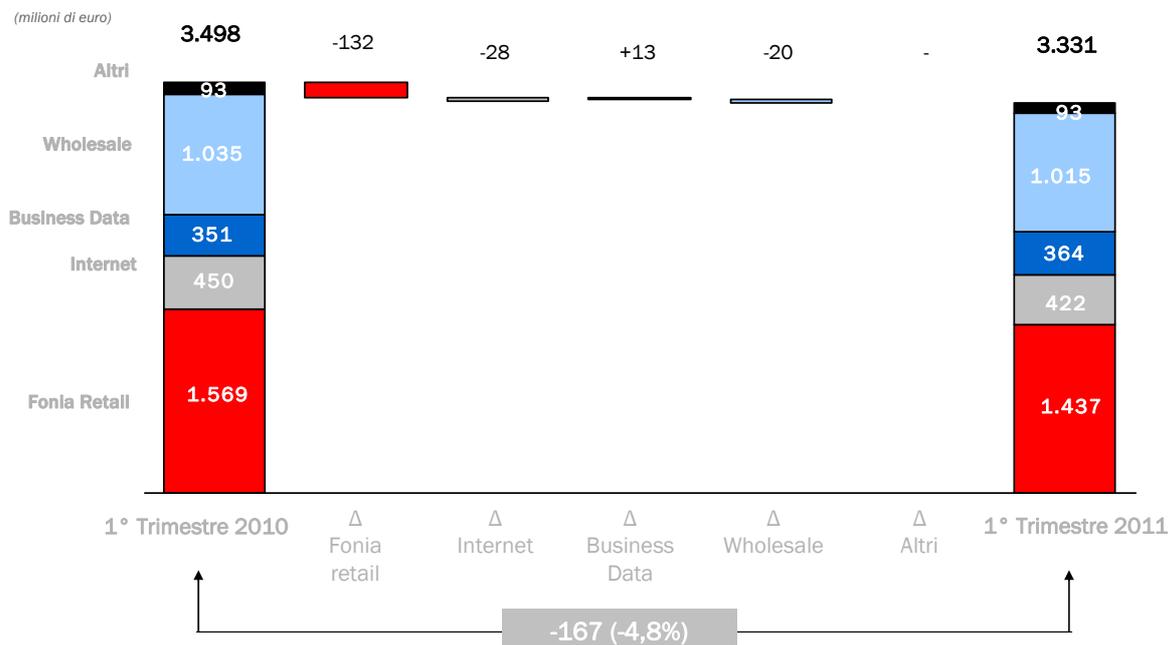
(*) Nella visione per tecnologia fisso – mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

Ricavi Telecomunicazioni Fisse

Nel primo trimestre del 2011 i ricavi sono pari a 3.331 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 167 milioni di euro (-4,8%). A livello organico, la variazione dei ricavi è negativa per 158 milioni di euro (-4,5%). A fine marzo 2011, la consistenza degli accessi retail è di 15,1 milioni, con un rallentamento nella perdita di linee (-206.000 linee) rispetto al quarto trimestre 2010 (-233.000 linee) grazie alle politiche commerciali di mantenimento e recupero della nostra clientela. Da segnalare la ripresa della crescita nel numero clienti BroadBand il cui portafoglio complessivo di accessi retail sul mercato domestico ha raggiunto i 7,2 milioni, dopo la contrazione dell'ultimo trimestre del 2010, benché permanga un deciso inasprimento del contesto competitivo.

Il portafoglio complessivo BroadBand è pari a circa 9,1 milioni di accessi (+73.000 rispetto al 31 dicembre 2010), di cui circa 1,9 milioni wholesale (+54.000 unità, rispetto alla fine del 2010).

Il grafico seguente sintetizza l'andamento dei ricavi delle principali aree di business:



Fonia Retail

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Traffico	539	37,5	612	39,0	(73)	(11,9)
Accesso	785	54,6	830	52,9	(45)	(5,4)
VAS Fonia	41	2,9	47	3,0	(6)	(12,8)
Prodotti Fonia	72	5,0	80	5,1	(8)	(10,0)
Totale Fonia retail	1.437	100,0	1.569	100,0	(132)	(8,4)

Il primo trimestre 2011 registra una diminuzione di 132 milioni di euro nella fonia retail data dalla riduzione della base clienti, dalla pressione sui prezzi del traffico voce e da un effetto sostituzione Fisso-Mobile. Da segnalare che Telecom Italia ha presentato in aprile una semplificazione tariffaria, che sarà in vigore da luglio, per le chiamate da telefono fisso, senza vincoli di orario che prevede anche una rimodulazione del canone di abbonamento. La semplificazione delle offerte si traduce in un maggiore apprezzamento del servizio da parte dei clienti e si inserisce nel percorso di valorizzazione della base clienti.

La contrazione dei ricavi da accesso nel comparto retail (-45 milioni di euro) è in parte compensata, nel business domestico, dallo sviluppo dei servizi Wholesale nazionali (+27 milioni di euro sulla componente dei Servizi Intermedi Regolamentati quali Unbundling del Local Loop e Wholesale Line Rental).

Internet

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Totale Internet	422	100,0	450	100,0	(28)	(6,2)
di cui contenuti/portale	19	4,5	42	9,3	(23)	(54,8)

I ricavi internet sono pari a 422 milioni di euro, in diminuzione di 28 milioni di euro (-6,2%) rispetto al primo trimestre 2010, a causa principalmente di minori ricavi da contenuti/Portale, legati alla conclusione dei contratti per i diritti calcistici: a partire da luglio 2010 sono venuti a scadenza, e non più rinnovati, i contratti attivi/passivi stipulati sui diritti calcio; tali ricavi avevano un impatto nullo sull'Ebitda. Da segnalare già citata ripresa della crescita nel numero clienti BroadBand. Telecom Italia sta ulteriormente lavorando sulla qualità della propria rete con offerte a maggiore velocità, sempre a qualità garantita, rispetto alla concorrenza, tramite l'upselling di nuovi servizi, quali il parental control, l'antispamming, continuando ad investire nell'efficacia del proprio customer care. La clientela che aderisce ad offerte Flat continua a crescere, ed ha raggiunto un'incidenza pari all'87% (84% nello stesso periodo del 2010), anche grazie alle offerte "Internet senza limiti", rivolte al segmento Consumer.

Business Data

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Leased Lines	36	9,9	42	12,0	(6)	(14,3)
Trasmissione Dati	118	32,4	119	33,9	(1)	(0,8)
Prodotti dati	31	8,5	32	9,1	(1)	(3,1)
ICT	179	49,2	158	45,0	21	13,3
di cui Servizi ICT	126		119		7	5,9
di cui Prodotti ICT	53		39		14	35,9
Totale Business Data	364	100,0	351	100,0	13	3,7

I ricavi del comparto Business Data si incrementano di 13 milioni di euro (+3,7%) rispetto al primo trimestre 2010, nonostante l'attuale congiuntura economica negativa e la contrazione dei prezzi sui business tradizionali delle leased lines e trasmissione dati. In particolare, nel comparto ICT l'incremento dei ricavi è pari a 21 milioni di euro (+13,3%) grazie alla crescita sia delle vendite di prodotti (+14 milioni di euro), sia dei servizi (+7 milioni di euro).

Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
National Wholesale	789	77,8	749	72,4	40	5,3
International Wholesale (*)	226	22,2	286	27,6	(60)	(21,0)
Totale Wholesale	1.015	100,0	1.035	100,0	(20)	(1,9)

(*) Comprende il fatturato verso il mercato terzo e verso la componente Telecomunicazioni Mobili domestiche.

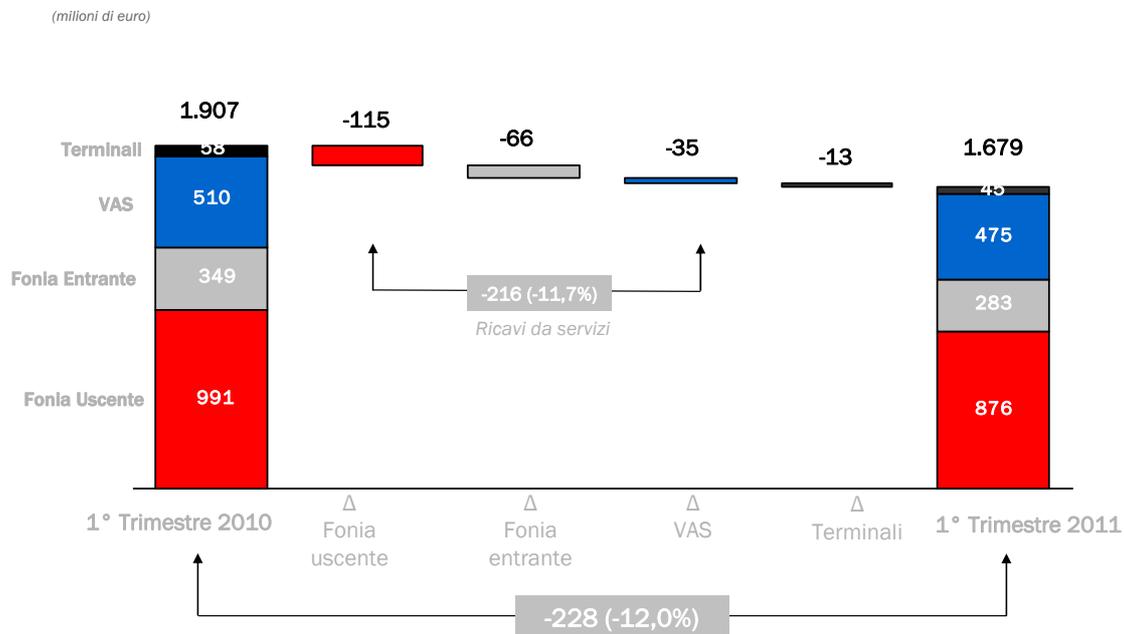
Il portafoglio clienti gestito dalla divisione Wholesale nazionale di Telecom Italia ha raggiunto a fine marzo 2011 i 7,0 milioni di accessi per i servizi di fonia e circa 1,9 milioni per i servizi BroadBand. Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale presentano una crescita di 40 milioni di euro (+5,3%) rispetto al primo trimestre 2010. L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è correlata allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso.

Ricavi Telecomunicazioni Mobili

I principali indicatori operativi presentano un miglioramento strutturale e confermano la strategia di riposizionamento intrapresa sul business mobile: la base clienti è in crescita rispetto a fine 2010 di 20.000 linee ed è pari a 31,0 milioni con valore di churn, nel trimestre, pari a 5,5%, in riduzione rispetto a 6,4% del primo trimestre del 2010. I ricavi del trimestre sono stati pari a 1.679 milioni di euro in

flessione di 228 milioni di euro (-12,0%) rispetto allo stesso periodo del 2010; i ricavi da servizi hanno registrato una riduzione dell'11,7%, mentre i ricavi da prodotti del 22,4%. I miglioramenti nella performance del fatturato sono attesi nella seconda parte del 2011, grazie al consolidamento dei positivi trend degli indicatori operativi già commentati.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento delle principali tipologie di ricavi:



Fonia uscente

I ricavi sono pari a 876 milioni di euro e diminuiscono di 115 milioni di euro (-11,6%). Il confronto rispetto al primo trimestre dello scorso anno è penalizzato dalle politiche commerciali avviate nel corso del 2010 e indirizzate a ricondurre l'offerta su livelli maggiormente competitivi. Il recupero in termini di volumi non è ancora tale da compensare la riduzione dei prezzi che si stabilizzano rispetto al quarto trimestre dello scorso anno.

Fonia entrante

I ricavi, pari a 283 milioni di euro, registrano una diminuzione di 66 milioni di euro (-18,9%) rispetto al primo trimestre del 2010, principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile (-39 milioni di euro nel comparto retail).

Servizi a valore aggiunto (VAS)

I ricavi sono pari a 475 milioni di euro e registrano una contrazione del 6,9% rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale riduzione è principalmente attribuibile al decremento dei VAS interattivi (-11,0%). In particolare, i ricavi da Browsing si riducono del 6,9%. L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari al 29,1% (27,6% nel primo trimestre 2010).

Vendita terminali

I ricavi sono pari a 45 milioni di euro e diminuiscono di 13 milioni di euro (-22,4%) rispetto allo stesso periodo del 2010. Continua la strategia di focalizzazione sulla vendita di terminali evoluti che favoriscono lo sviluppo della penetrazione dei servizi BroadBand sulla customer base.

► EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic del primo trimestre 2011 è pari a 2.236 milioni di euro e registra una riduzione di 215 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010 (-8,8%). L'incidenza sui ricavi è pari al 48,7%, in diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2010. La

contrazione dei ricavi è in parte compensata dal selettivo controllo della spesa commerciale e dal rigoroso contenimento dei costi fissi.

L'EBITDA organico è pari a 2.273 milioni di euro (-187 milioni di euro, -7,6% rispetto al primo trimestre 2010), con incidenza sui ricavi pari al 49,5%, invariata rispetto allo stesso periodo del 2010.

In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
EBITDA su base storica	2.236	2.451	(215)
Differenze Cambio		-	
Differenze area di consolidamento		(1)	1
Oneri (proventi) non organici	37	10	27
<i>Vertenze e transazioni</i>	6	2	4
<i>Altri</i>	31	8	23
EBITDA comparabile	2.273	2.460	(187)

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Acquisti di materie e servizi	1.607	1.705	(98)
Costi del personale	779	834	(55)
Altri costi operativi	161	124	37

In particolare:

- gli *acquisti di materie e servizi*, sono in diminuzione di 98 milioni di euro (-5,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle minori quote da riversare ad altri operatori, per effetto sia dello sviluppo delle offerte sulla "Community TIM" sia della riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori da rete fissa e mobile, solo parzialmente compensata dall'incremento dei costi commerciali;
- i *costi del personale* si riducono di 55 milioni di euro (-6,6%) rispetto al primo trimestre 2010. La riduzione deriva principalmente dalla contrazione della forza media retribuita (- 4.208 unità rispetto al primo trimestre 2010, di cui -1.507 unità derivanti dall'applicazione dei contratti di solidarietà in Telecom Italia S.p.A. e Shared Service Center S.r.l.);
- gli *altri costi operativi* crescono di 37 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010, principalmente per l'incremento degli accantonamenti a fondi rischi e degli oneri connessi alla gestione del credito.

► EBIT

E' pari a 1.222 milioni di euro e registra un decremento di 144 milioni di euro (-10,5%) rispetto al primo trimestre 2010, con un'incidenza sui ricavi pari al 26,6% (27,5% nel corrispondente periodo 2010). L'andamento dell'EBIT, rispetto a quanto evidenziato nel commento dell'EBITDA, beneficia della riduzione degli ammortamenti per 66 milioni di euro, a seguito delle minori consistenze ammortizzabili per la riduzione degli investimenti verificatasi negli ultimi esercizi.

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 117 milioni di euro (-8,5% rispetto al primo trimestre 2010) con un'incidenza sui ricavi pari al 27,4% (27,7% nel primo trimestre 2010) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
EBIT su base storica	1.222	1.366	(144)
Differenze Cambio		-	
Oneri (proventi) non organici	37	10	27
<i>Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	37	10	27
EBIT comparabile	1.259	1.376	(117)

► Investimenti industriali

Sono pari a 663 milioni di euro con una riduzione di 89 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010, principalmente determinata da minori investimenti su IT e *Service Creation*. L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 14,3% (15,1% nel primo trimestre 2010).

► Personale

Il personale è pari a 56.469 unità, in riduzione di 61 unità rispetto al 31 dicembre 2010; include 8 unità con contratto di lavoro somministrato (8 unità al 31 dicembre 2010).

► Sviluppi commerciali

- **CONSIP mobile:** l'11 febbraio 2011 Telecom Italia si è aggiudicata la gara Consip per i servizi di telefonia mobile della Pubblica Amministrazione, ottenendo il miglior punteggio sia tecnico sia economico. La convenzione, che avrà una durata di 24 mesi, prorogabile per ulteriori 12 mesi, ha un valore complessivo stimato di circa 230 milioni di euro e si rivolge a circa 19 mila Enti beneficiari, tra Centrali e Locali. L'accordo prevede la fornitura delle linee (510.000 ampliabili fino ad un massimo di 714.000) con i relativi terminali radiomobili, i servizi voce con tariffe agevolate per le chiamate effettuate nell'ambito di ogni ente, i servizi VAS (SMS, MMS, videochiamate) nonché i servizi di trasmissione dati a larga banda, di messaggistica in mobilità e di *caring* personalizzato.
La convenzione renderà inoltre possibili i servizi di Infomobilità, Mobile Payment, Localizzazione, Posta Elettronica Certificata, Device Management e Mobile Collaboration. La Convenzione è attiva dal giorno 1 aprile 2011.
- **CONSIP fisso:** il 26 aprile 2011 Telecom Italia si è aggiudicata la gara Consip per i servizi di telefonia fissa (Fonia e Dati) della Pubblica Amministrazione, ottenendo il miglior punteggio sia tecnico sia economico. Telecom Italia stipulerà con Consip una convenzione per la fornitura di 375 mila linee, pari al 75% del totale a base d'asta, ampliabili fino ad un massimo di 525 mila. La gara, effettuata attraverso una procedura aperta sul valore di base d'asta di 1.280 milioni di euro, è stata aggiudicata secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa sia in termini tecnici sia economici. La convenzione, che avrà una durata di 36 mesi prorogabile fino a 48, si rivolge a circa 19 mila Enti beneficiari, tra Centrali e Locali, prevedendo la fornitura da parte di Telecom Italia di linee di fonia tradizionale o VoIP, di accessi dati realizzati su connessioni a larga banda in tecnologia xDSL o fibra ottica di tipo internet o intranet. Inoltre, le Amministrazioni potranno avvalersi delle prestazioni di Rete Intelligente come il Numero Verde e l'Addebito Ripartito, dei servizi di sicurezza, quali Firewall, Antivirus e Content Filtering, e a valore aggiunto come la posta elettronica e la gestione dei nomi di dominio internet.
- **Convenzione CONSIP centrali telefoniche 5:** a fine gennaio il Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da Vitrociset (mandataria), Telecom Italia e Olisistem ITQ Consulting (mandanti), si è aggiudicato il Lotto 1 della Convenzione Consip Centrali Telefoniche 5. Il Lotto 1 riguarda la fornitura di nuove centrali e dei relativi servizi. La convenzione CT5 Lotto 1, rappresenta uno strumento importante per la PA. Consente di innovare le vecchie tecnologie tradizionali/IP-enabled verso le tecnologie interamente IP-native di Avaya, corredate da servizi Premium in grado di soddisfare ogni esigenza.
- **CONSIP LAN3 per INPS:** nel mese di marzo l'INPS ha aderito alla Convenzione Consip LAN3 per l'acquisizione di n. 776 apparati attivi per le proprie Agenzie sul territorio, con relativa manutenzione MP per una durata di 48 mesi. Si tratta della fornitura per la sostituzione degli switch, il cui valore complessivo è di oltre 2,6 milioni di euro di cui 2,2 milioni in vendita, al quale seguirà la fornitura di cablaggi di rete ed elettrici, rack, ups e attività di bonifica delle sale CED.

► **Principali variazioni del contesto normativo**

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

In merito alle nuove tariffe per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia (definite dall'Autorità con la Delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010) ed alla conseguente variazione dei prezzi relativi agli anni 2011 e 2012, subordinata alla puntuale verifica da parte dell'AGCom circa il raggiungimento dei predeterminati standard tecnici, l'Autorità ha svolto con esito favorevole le analisi. Pertanto Telecom Italia è stata autorizzata da parte dell'AGCom (Delibera 71/11/CONS) ad applicare le variazioni dei prezzi per l'anno 2011.

Raccolta, terminazione e transito wholesale

Il provvedimento relativo alla definizione dei prezzi 2011 per i servizi wholesale di raccolta e terminazione e transito dovrebbe essere pubblicato entro maggio 2011. Anche a seguito dei commenti della Commissione Europea si auspica l'approvazione di tariffe simmetriche di rete fissa a livello locale (SGU).

Reti di Nuova Generazione

Relativamente al procedimento in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione, avviato a settembre 2010, si attende il provvedimento finale dell'AGCom entro il mese di maggio.

Mercati mobili wholesale

Terminazione su rete mobile

Con la Delibera 60/11/CONS del 22 febbraio 2011 l'Autorità ha stabilito la struttura del modello e le principali assunzioni metodologiche che verranno utilizzate nell'ambito del provvedimento relativo al terzo ciclo di analisi di mercato (avviato con Delibera 670/10/CONS del 17 dicembre 2010), ai fini della definizione del nuovo meccanismo di controllo dei prezzi di terminazione mobile da applicare in capo agli operatori SMP. La decisione finale, attesa per il prossimo autunno 2011, potrebbe comportare una revisione dell'attuale *glide path* dei prezzi massimi di terminazione.

Servizi di Messaggistica e Dati in mobilità

Relativamente alla richiesta di Telecom Italia di revisione di quanto definito dalla Delibera 326/10/CONS in merito a nuove regole sui servizi di messaggistica e dati in mobilità, il TAR del Lazio - in data 24 febbraio - ha respinto l'istanza di sospensiva a fronte del ricorso straordinario al Capo dello Stato con richiesta di annullamento, previa sospensione, della Delibera stessa, presentato a dicembre 2010 da Telecom Italia, altri operatori mobili ed ASSTEL.

Mercati fissi retail

Traffico Locale, Nazionale, Fisso-Mobile Retail

A seguito della Delibera 284/10/CONS di luglio 2010, che ha previsto la revoca degli obblighi precedentemente imposti a Telecom Italia, a partire dal 12 gennaio 2011, rimane in capo a Telecom Italia il solo obbligo del rispetto del principio della replicabilità delle offerte di Telecom Italia da parte degli operatori alternativi e tale replicabilità, condotta sulla base delle nuove regole contenute nella Delibera 499/10/CONS riguardante la revisione dei *test di prezzo*, può essere oggetto di valutazione ex post (in fase successiva al lancio dell'offerta) sia da parte dell'AGCom che da parte dell'Autorità Antitrust (AGCM). In caso di offerte bundle di servizi di accesso e di traffico vocale, le offerte rimangono invece soggette all'obbligo di controllo ex ante.

Servizio di Wholesale Line Rental

In ottemperanza alla Delibera 578/10/CONS, lo scorso 11 aprile, Telecom Italia ha pubblicato le condizioni economiche del servizio Wholesale Line Rental WLR per l'anno 2011 e, in particolare, il

prezzo mensile della linea POTS per i clienti residenziali è fissato a 12,50 euro/mese mentre per i clienti affari è fissato a 14,87 euro/mese.

Offerta UltraBroadband

Con l'obiettivo di garantire la fase di avvio commerciale delle offerte retail in fibra ottica di Telecom Italia, nella fase transitoria verso il completamento del percorso regolamentare in materia di reti NGAN, l'Autorità, con la Delibera 61/11/CONS, per quanto riguarda l'offerta *retail* di Telecom Italia, ha posto i seguenti vincoli: Telecom Italia potrà proporre il servizio solo nelle città in cui siano già presenti offerte di servizi NGAN da parte di operatori alternativi; il numero massimo di clienti viene fissato ad un limite di 40 mila; Telecom Italia potrà inoltre attivare la propria offerta *retail* solo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta *wholesale* "Easy IP Fibra", ovvero le attivazioni potranno avvenire solo a partire dal 1° maggio. La Delibera, inoltre, ha approvato l'offerta *wholesale* di Telecom Italia di rivendita del servizio di navigazione e trasmissione dati tramite fibra ottica ("EASY IP Fibra"), basata sul principio del *retail minus* e ha richiesto a Telecom Italia di pubblicare entro 150 giorni dalla data di notifica a Telecom Italia della Delibera 61/11/CONS (ovvero entro il 24 luglio 2011) un'offerta *wholesale* di accesso ad internet su fibra ottica con consegna a livello IP.

Contributo AGCom

A seguito dell'attività ispettiva avviata a gennaio da parte dell'AGCom per verificare l'assolvimento da parte di Telecom Italia degli obblighi in materia di contributo dovuto all'Autorità relativamente agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, in data 1° marzo l'Autorità ha pubblicato gli esiti delle sue verifiche, sostenendo che Telecom Italia non avrebbe versato nella misura dovuta il contributo per le spese di funzionamento relativamente al periodo 2006-2010. Telecom Italia ha presentato appello presso il TAR del Lazio. A fine aprile, il TAR del Lazio ha sospeso la delibera AGCom in attesa della discussione nel merito del ricorso.

Il 3 marzo scorso è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la Delibera 599/10/CONS relativamente al pagamento del contributo annuale per il funzionamento dell'AGCom relativo all'anno 2011. Tale contributo, versato a fine aprile, è fissato all'1,8 % dei ricavi 2009 del settore delle comunicazioni.

Roaming Internazionale

L'11 febbraio 2011 si è conclusa la consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Europea sull'implementazione di scenari alternativi alla regolamentazione classica (applicazione di *cap* per la definizione delle tariffe) per stimolare la concorrenza del mercato roaming ed al contempo raggiungere l'obiettivo prefissato dall'Agenda Digitale di ridurre a zero il *gap* tra tariffe nazionali e tariffe in roaming entro il 2015.

Frequenze

Il 24 marzo 2011 è stata pubblicata la Delibera AGCom 127/11/CONS di avvio della consultazione pubblica concernente l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili a 800, 1800, 2000 e 2600 MHz da parte dei sistemi pubblici commerciali terrestri di comunicazione elettronica via radio, nonché sulle norme ai fini dell'adeguamento della regolamentazione per le frequenze già assegnate a 900, 1800 e 2100 MHz, ivi inclusa la possibilità del *refarming* per la banda a 1800 MHz. Le procedure di assegnazione devono concludersi in termini tali da assicurare che gli introiti dell'assegnazione siano versati all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 settembre 2011.

Servizi di Televoto

L'Autorità, nel riscontrare l'effettiva sussistenza di alcune frequenti criticità connesse all'utilizzo del televoto per quanto concerne i profili di trasparenza ed efficacia dello stesso, ha adottato, in un'ottica di tutela della clientela, un nuovo Regolamento in materia di televoto (Delibera 38/11/CONS). Il Regolamento rappresenta una disciplina organica, che contempla dai principi generali alle modalità di vigilanza, ivi comprese le eventuali forme di rettifica dei risultati e la relativa pubblicità.

VOIP/peer to peer e Net neutrality

Il 28 febbraio 2011, l'Autorità ha pubblicato le Delibere 39/11/CONS e 40/11/CONS che avviano rispettivamente la consultazione pubblica sui risultati della indagine conoscitiva AGCom sulle "Garanzie dei consumatori e tutela della concorrenza con riferimento ai servizi vocali su protocollo internet (VoIP)

ed al traffico “peer-to-peer da rete mobile” e la consultazione pubblica sulla “neutralità della rete”. Nel primo caso (Delibera 39/11/CONS) l'obiettivo dell'Autorità è di proseguire con l'esame dei profili concorrenziali, tecnologici e di tutela dell'utenza che caratterizzano i servizi dati in mobilità. Nel secondo caso (Delibera 40/11/CONS) AGCom intende proporre uno specifico approfondimento, avente carattere di studio e di ricerca, con lo scopo di promuovere il dibattito in materia e di acquisire ulteriori valutazioni e informazioni dagli stakeholder. Tutti i soggetti interessati potevano presentare propri contributi entro il 4 maggio.

Brasile

Il Gruppo Telecom Italia opera in Brasile nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi nelle tecnologie UMTS, GSM, TDMA. Inoltre, attraverso la controllata Intelig Telecomunicações, il gruppo Tim Brasil completa il portafoglio dei propri servizi con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM, MPLS.

► La struttura della Business Unit

Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2011, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2010.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	1° Trimestre 2011 (c)	1° Trimestre 2010 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	1.646	1.323	3.752	3.296	456	13,8
EBITDA	452	381	1.031	949	82	8,6
% sui Ricavi	27,5	28,8	27,5	28,8		(1,3) pp
EBIT	184	65	418	162	256	°
% sui Ricavi	11,1	4,9	11,1	4,9		6,2 pp
Investimenti industriali	130	277	297	689	(392)	(56,9)
Personale a fine periodo (unità)			9.991	(*) 10.114	(123)	(1,2)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Ricavi

Sono pari a 3.752 milioni di reais, superiori di 456 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010 (+13,8%). I ricavi da servizi del primo trimestre 2011 si attestano a 3.463 milioni di reais, in crescita rispetto ai 3.176 milioni di reais del primo trimestre 2010 (+9,0%), mentre i ricavi da vendita di prodotti aumentano dai 120 milioni di reais del primo trimestre 2010 ai 289 milioni di reais del primo trimestre 2011 (+140,8%).

L'ARPU, ricavo medio mensile per cliente, del primo trimestre 2011 è pari a 20,8 reais rispetto ai 24,0 reais del primo trimestre 2010.

Le linee complessive, al 31 marzo 2011, sono pari a 52,8 milioni, in crescita del 24,7% rispetto al 31 marzo 2010, corrispondenti ad una market share sulle linee del 25,1%.

EBITDA

L'EBITDA, pari a 1.031 milioni di reais, è superiore di 82 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010 (+8,6%); l'incidenza sui ricavi è pari al 27,5%, inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010. Questo risultato è conseguenza:

- della riduzione della marginalità dei ricavi da servizi dove, nonostante l'espansione delle direttrici di traffico on-net tendenti a ridurre il peso percentuale dei costi di interconnessione, pesa in negativo l'aumento dei costi delle *licence fees* legate alla crescita della *customer base*;

- del peggioramento del margine da vendita di terminali per il minor ricorso alla capitalizzazione del sussidio (effetto vendita *chip only*).

In presenza di un'incidenza pressoché uguale dei costi commerciali sui ricavi da servizi resa necessaria per sostenere lo sviluppo dei ricavi in un contesto competitivo sempre più agguerrito, il recupero di marginalità è legato ad efficienze operative sul fronte dei costi industriali, del personale e della gestione dei crediti commerciali.

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	1° Trimestre 2011 (c)	1° Trimestre 2010 (d)	
Acquisti di materie e servizi	1.012	700	2.307	1.744	563
Costi del personale	81	68	185	169	16
Altri costi operativi	156	135	356	336	20
Variazione delle rimanenze	(32)	52	(74)	129	(203)

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 2.307 milioni di reais (1.744 milioni di reais nel primo trimestre 2010). L'incremento del 32,3% rispetto al primo trimestre 2010 (+563 milioni di reais) è attribuibile alla crescita di 403 milioni di reais degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (di cui +188 milioni di reais di costo dei terminali), alla crescita di 70 milioni di reais dei costi per prestazioni e servizi esterni, alla crescita di 53 milioni di reais delle quote di ricavo da riversare agli altri operatori di telecomunicazioni ed alla crescita di 36 milioni di reais dei costi per godimento beni di terzi;
- i *costi del personale*, pari a 185 milioni di reais, sono superiori di 16 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010 (+9,5%). La consistenza media è salita da 8.769 unità del primo trimestre 2010 a 9.259 unità del primo trimestre 2011. L'incidenza sui ricavi è del 4,9% con una riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 356 milioni di reais, in aumento del 6,0% (336 milioni di reais nel primo trimestre 2010) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	42	93	(51)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	33	18	15
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	265	207	58
Imposte indirette e tasse	7	9	(2)
Altri oneri	9	9	-
Totale	356	336	20

EBIT

E' pari a 418 milioni di reais con un miglioramento di 256 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto al primo trimestre 2010 ed alla riduzione degli ammortamenti per 172 milioni di reais (613 milioni di reais nel primo trimestre 2011, rispetto a 785 milioni di reais nel primo trimestre 2010). In particolare si rileva che il decremento degli ammortamenti è in parte attribuibile alla rivisitazione della vita utile del software (-68 milioni di reais) effettuata nel 2010.

Investimenti industriali

Ammontano a 297 milioni di reais con una riduzione di 392 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010. A tale riduzione hanno contribuito sia la minor capitalizzazione dei costi di acquisizione clienti (sussidio terminali) ed il minore comodato terminali, sia i ritardi relativi alla finalizzazione delle gare di fornitura apparati di Rete, peraltro conclusesi in marzo 2011 con il conseguimento di significativi risparmi i cui benefici si manifesteranno nel corso dell'anno.

Personale

Al 31 marzo 2011 è pari a 9.991 unità, in riduzione di 123 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (10.114 unità).

► Sviluppi commerciali

Nel primo trimestre 2011, Tim Brasil ha continuato a rafforzare le promozioni sull'offerta voce ed i servizi dati raggiungendo il record di acquisizioni lorde nell'ambito del servizio voce (circa 8,5 milioni di nuove linee).

Per quanto riguarda l'offerta Voce, nel segmento "Consumer", TIM ha continuato con le promozioni dei piani "Infinity" e "Liberty", stimolando la crescita ed i consumi all'interno della "community" di clienti TIM.

Nel segmento Business, TIM ha siglato un accordo con Simm do Brasil (sussidiaria della società Brightstar), leader mondiale nella distribuzione di servizi e soluzioni nel mercato mobile che, grazie ai suoi canali di vendita, offrirà i piani tariffari TIM "Empresa Mundi" e "Liberty Empresa" su tutto il territorio brasiliano. Inoltre, un nuovo accordo con Prime Systems permetterà di offrire soluzioni personalizzate alle aziende attraverso LBS (Location Based Services) e GPS (Global Positioning System). Nell'ambito dei servizi dati, TIM ha lanciato l'offerta unica "Infinity Torpedo" che permette ai clienti "Infinity" prepagati ed agli abbonati "Infinity Control" di inviare SMS illimitati a qualsiasi operatore in Brasile al prezzo fisso di 0,50 reais/giorno. Si completa dunque l'offerta "Infinity" lanciata nel 2009, che offre servizi voce e internet a tariffe competitive. In marzo, TIM ha lanciato nuove offerte per la navigazione internet da mobile per notebooks, tablets e smartphones. I nuovi piani tariffari a tempo sono rivolti ai clienti sempre "on line" sostituendo la tradizionale tariffazione basata sui consumi (megabytes).

Sul versante prodotti, dopo il successo delle vendite di Natale, TIM ha mantenuto la sua strategia di riduzione del sussidio sui terminali promuovendo l'uso del servizio ed offrendo Smartphones al prezzo competitivo di 300 reais.

Il portafoglio degli handset è in continuo rinnovamento grazie all'offerta del Motorola DEFY e del Motorola Screen EX128. Lo sviluppo di "TIM Appshop", il negozio virtuale di applicazioni mobili per i terminali Samsung, LG, Motorola, Nokia e Sony- Ericsson, incentiva l'uso di internet dal cellulare ed il traffico dati.

Nel mercato dei servizi di telefonia fissa, l'integrazione tra TIM e Intelig continua a dimostrarsi una grande opportunità anche dal lato dell'offerta. Dall'inizio della fusione, grazie alle nuove offerte di telefonia fissa, sono state vinte numerose gare d'appalto per la fornitura di servizi di telecomunicazioni a clienti pubblici (Anatel, Telebrás e Eletrobrás, Stati di São Paulo e Rio de Janeiro e Ministero dell'Integrazione Nazionale).

Nel mercato Wholesale, TIM è pioniera ed innovatrice nello sviluppo ed applicazione del modello MVNO come dimostra la costituzione della società Porto Seguro Telecomunicações tra Porto Seguro e Datora Telecom.

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio marchio, TIM ha siglato accordi di sponsorizzazione con le più importanti squadre di calcio delle regioni Sud e Sud-Est.

Tim Brasil continua a dimostrare il suo impegno nel campo sociale e della sostenibilità. A gennaio, le iniziative benefiche connesse alle calamità naturali avvenute nella regione di Rio de Janeiro sono stimate intorno a 2 milioni di reais. In marzo, a seguito del terremoto in Giappone, TIM ha offerto temporaneamente ai propri clienti con parenti e amici in quel paese chiamate illimitate a costo zero.

Nel primo trimestre 2011 Tim Brasil ha patrocinato per il secondo anno consecutivo l'"Ora del Pianeta" in Brasile, evento internazionale di sensibilizzazione alla riduzione del riscaldamento globale, nel quale i partecipanti sincronizzano lo spegnimento delle luci ad un'ora predeterminata. In qualità di sponsor dell'evento, Tim Brasil ha inviato a 15 milioni di clienti un SMS con l'invito ad aderire all'iniziativa. Su Twitter è stato inserito un countdown dell'evento promuovendo una gara culturale sul tema.

In conclusione, il primo trimestre si contraddistingue per l'offerta di nuovi piani per il servizio dati e per lo sviluppo di nuove partnership nell'ambito dei servizi alle imprese.

Argentina

Il Gruppo Telecom Italia opera in Argentina e Paraguay attraverso il gruppo Sofora - Telecom Argentina. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal, ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

► La struttura della Business Unit

Al 31 marzo 2011, la Business Unit Argentina è costituita dalle seguenti società:



(*) Società non operative.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Argentina nel primo trimestre 2011. I valori esposti comprendono gli effetti dell'applicazione del Purchase Price Method. In particolare, si ricorda che già nel Bilancio 2010, in conformità con quanto richiesto dall'IFRS 3, tutte le Attività acquisite e le Passività assunte del gruppo acquisito sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a Fair Value alla data di acquisizione (13 ottobre 2010). In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte, è stato iscritto un Avviamento pari, alla data di acquisizione, a 166 milioni di euro.

I valori economici del primo trimestre 2011 recepiscono perciò gli impatti di tali valutazioni ed in particolare i maggiori ammortamenti ad essi correlati (pari a 252 milioni di pesos argentini, circa 46 milioni di euro, nel 1° trimestre 2011).

Per una migliore comprensione dell'andamento della Business Unit Argentina, nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2011 confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2010. I dati ricostruiti del primo trimestre 2010 sono forniti a soli scopi informativi (illustrativi e comparativi) e quindi non inclusi nei risultati consolidati del Gruppo Telecom Italia.

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	1° Trimestre 2011 (c)	1° Trimestre 2010 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	753	612	4.134	3.251	883	27,2
EBITDA	257	217	1.410	1.150	260	22,6
% sui Ricavi	34,1	35,4	34,1	35,4		(1,3) pp
EBIT	125	142	684	756	(72)	(9,5)
% sui Ricavi	16,5	23,2	16,5	23,2		(6,7) pp
Investimenti industriali	91	96	502	509	(7)	(1,4)
Personale a fine periodo (unità)(*)			15.738	15.650(**)	88	0,6

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 12 unità al 31.03.2011; 18 unità al 31.12.2010.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2011 sono pari a 4.134 milioni di pesos e si incrementano di 883 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2010 (3.251 milioni di pesos) grazie alla crescita della base clienti del broadband e del Mobile, nonché dell'ARPU. La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che concorre per il 70% ai ricavi consolidati e che ha realizzato un incremento del 33% rispetto al primo trimestre 2010.

In particolare l'andamento dei principali dati operativi della Business Unit è riportato nella tabella seguente:

	31.03.2011	31.12.2010	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.110	4.107	3	0,1
ARBU (Average revenue billed per user) (pesos argentini)	43,7	41,1 (*)	2,6	6,3
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	18.783	18.211	572	3,1
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	16.882	16.333	549	3,4
% linee postpagate(**)	30%	30%	-	
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	96	99 (*)	(3)	(3,0)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	47,4	41,0 (*)	6,4	15,6
Linee mobili Núcleo (migliaia)(***)	1.901	1.878	23	1,2
% linee postpagate(**)	16%	15%	+1 pp	
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.407	1.380	27	2,0
ARPU (pesos argentini)	80,8	73,3 (*)	7,5	10,2

(*) Dato relativo al primo trimestre 2010.

(**) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(***) Include le linee Wimax.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse al termine del primo trimestre 2011 è in lieve aumento rispetto alla chiusura del 2010, grazie principalmente alle offerte congiunte con i servizi Internet. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuano ad essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del Gennaio 2002, l'*Average revenue billed per user* presenta una crescita del 6% circa, derivante dalla vendita di pacchetti che includono minuti di traffico e servizi a valore aggiunto.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 549 migliaia di unità, arrivando ad un totale di 16.882 migliaia di linee al 31 marzo 2011, il 30% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'acquisizione di clienti ad alto valore ed alla chiara leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU è aumentato del 16% circa superando i 47 pesos (41 pesos nel primo trimestre 2010). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (SMS compresi) ed al servizio Mobile Internet, che complessivamente rappresentano il 45% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita dell'1% circa rispetto al 31 dicembre 2010 raggiungendo le 1.901 migliaia di linee al 31 marzo 2011, il 16% delle quali con contratto postpagato. La società si è affermata come detentrica del miglior servizio Internet 3G (quanto a velocità offerta), proseguendo pertanto nel proprio trend di significativa crescita in termini di consistenza linee.

Broadband: il portafoglio delle linee BroadBand complessivo di Telecom Argentina al 31 marzo 2011 ha raggiunto 1.407 migliaia di accessi, con un incremento di 27 migliaia di accessi rispetto a fine 2010 e una crescita del 2%. Contestualmente si è realizzato un incremento dell'ARPU (*Average Revenue Per User*), grazie alla strategia sui prezzi che ha comportato anche la riduzione degli sconti promozionali associati all'acquisizione e fidelizzazione dei clienti. Nel segmento Dati, inoltre, si è conseguito un aumento delle quote di mercato relative ai circuiti dedicati per Internet e IP VPN, nonché ai servizi di Datacenter.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 260 milioni di pesos (+ 22,6%) raggiungendo i 1.410 milioni di pesos nel primo trimestre 2011.

L'incidenza sui ricavi è pari al 34,1%, inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010, principalmente per la maggiore incidenza dei costi commerciali e delle imposte indirette e tasse.

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos)		Variazione (c-d)
	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	1° Trimestre 2011 (c)	1° Trimestre 2010 (d)	
Acquisti di materie e servizi	307	247	1.683	1.309	374
Costi del personale	99	80	541	422	119
Altri costi operativi	77	64	424	341	83
Variazione delle rimanenze	16	7	86	37	49

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 1.683 milioni di pesos (1.309 milioni di pesos nel primo trimestre 2010). L'incremento del 29% rispetto al periodo precedente (+374 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita per 247 milioni di pesos dei costi per prestazioni e servizi esterni ed all'aumento di 111 milioni di pesos degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- i *costi del personale*, pari a 541 milioni di pesos, sono superiori di 119 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2010 (+28%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, conseguenza delle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile. L'incidenza sui ricavi è del 13,1% con una crescita di 0,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 424 milioni di pesos, in aumento del 24% (341 milioni di pesos nel primo trimestre 2010) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos)	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	Variazione (a-b)
Imposte indirette e tasse	298	228	70
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	77	61	16
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	39	31	8
Altri oneri	10	21	(11)
Totale	424	341	83

EBIT

L'EBIT evidenzia una riduzione di 72 milioni di pesos (-9,5%) raggiungendo i 684 milioni di pesos nel primo trimestre 2011. La riduzione è interamente ascrivibile all'applicazione del Purchase Price Method che ha comportato oneri, principalmente per maggiori ammortamenti, non presenti nel primo trimestre 2010 per complessivi 270 milioni di pesos (circa 49 milioni di euro). In assenza di tali oneri l'EBIT avrebbe mostrato un incremento di 198 milioni di pesos (+26,2%) pari a circa 33 milioni di euro (+23%) grazie alla maggior contribuzione dell'EBITDA.

L'incidenza sui ricavi è pari al 16,5%, inferiore di 6,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010; in assenza degli effetti dell'applicazione del Purchase Price Method sopra descritti, l'incidenza sui ricavi sarebbe risultata pari al 23,1% e quindi sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Investimenti Industriali

Gli investimenti industriali, pari a 502 milioni di pesos, sono diminuiti dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale importo include 126 milioni di pesos di costi di acquisizione della

clientela capitalizzati, con contratto in abbonamento vincolato per 18 – 24 mesi per i clienti mobili e 12 mesi per i clienti BroadBand (119 milioni di pesos nel primo trimestre 2010).

Con riferimento alla rete fissa, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento dell'infrastruttura in fibra ottica e della rete di accesso, alla tecnologia DWDM ed al potenziamento del backbone IP al fine di migliorare la capacità trasmissiva ed aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti.

Inoltre Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità ed ampliamento della copertura della rete 3G, nonché nel potenziamento delle piattaforme per Servizi a Valore Aggiunto ed in progetti di IT. Gli investimenti di Núcleo sono stati destinati principalmente alla rete di accesso 3G ed alla commutazione.

Personale

Il personale al 31 marzo 2011 è pari a 15.738 unità, in aumento di 88 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (+0,6%). Si segnala che al 31 marzo 2011 la Business Unit Argentina utilizzava contratti di lavoro somministrato per 12 unità (18 unità al 31 dicembre 2010).

► Sviluppi commerciali

Nel segmento di telefonia fissa residenziale, Telecom Argentina ha proseguito la strategia di offerta di pacchetti che includono canone, minuti di traffico e servizi a valore aggiunto, con l'obiettivo di stimolare sia la domanda di nuovi accessi che la crescita dell'*Average Revenue Billed Per User*.

Relativamente alla banda larga, la società ha lanciato una nuova offerta del servizio "Arnet Turbo" caratterizzata da velocità di connessione internet fino a 7 mega per 4 ore al giorno nella fascia oraria preferita dal cliente. Prosegue inoltre l'offerta di soluzioni convergenti ICT per il segmento corporate.

Nel corso del primo trimestre 2011, Personal ha arricchito la piattaforma di servizi Premium – "Personal Black" – con l'introduzione della linea di terminali Tablets, che consentono di ampliare il classico pacchetto di accesso internet mobile 3G con offerte di contenuti speciali e mirati ad accrescere la *user experience*. Pertanto Personal ha rafforzato il proprio posizionamento competitivo in termini di innovazione ed offerta di servizi internet e a Valore Aggiunto nel segmento Smartphone.

Nel corso del primo trimestre 2011 Núcleo in Paraguay ha mantenuto la strategia di pricing e di potenziamento dell'offerta di internet mobile 3G già delineate nel corso del 2010.

► Contesto competitivo

Il mercato delle telecomunicazioni in Argentina e Paraguay continua a presentare una domanda sostenuta di nuovi servizi e maggiori velocità di accesso, in un contesto altamente competitivo nei diversi segmenti di business.

In particolare nel segmento Mobile dell'Argentina, Personal è uno dei tre operatori che offrono servizi a livello nazionale in competizione con Claro (Gruppo America Móvil) e Movistar (Gruppo Telefónica). In Paraguay Núcleo opera in un mercato che continua ad essere caratterizzato da un alto livello di concorrenza basato su aggressive politiche di prezzi e promozioni, oltre che sul lancio di nuovi prodotti e servizi. Il principale concorrente di Núcleo è Tigo (Gruppo Millicom).

Per quanto concerne il segmento BroadBand la Business Unit Argentina opera attraverso il marchio Arnet e si confronta con gli operatori ADSL Speedy (Gruppo Telefónica) e Fibertel (Gruppo Clarín).

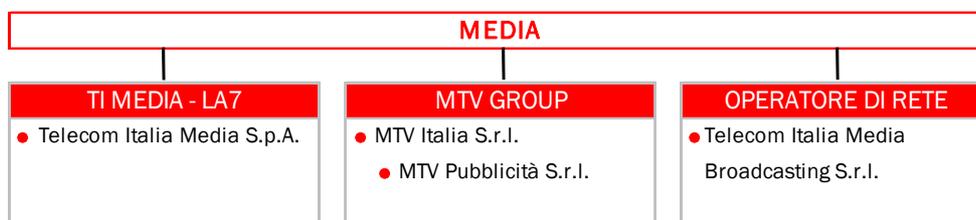
Media

La Business Unit Media opera nei settori di business TI Media - La7, MTV Group e Operatore di rete, in particolare:

- **TI Media - La7:** comprende le attività relative alle emittenti televisive La7 e La7d e quelle relative al Digital Content per il Gruppo Telecom Italia per l'ideazione e produzione di contenuti con riferimento alle piattaforme di Telecom Italia ed al web;
- **MTV Group:** comprende le attività svolte da MTV Italia e dalla sua controllata MTV Pubblicità, relative alle emittenti televisive MTV e MTV Music, all'unità di produzione 360° Playmaker, alla produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari, nonché a MTV Mobile e Digital (Web);
- **Operatore di rete (TIMB):** comprende le attività svolte da Telecom Italia Media Broadcasting in relazione alla gestione delle reti di trasmissione analogiche e digitali di La7 ed MTV e dei Multiplex Digitali gestiti dal Gruppo, nonché l'offerta di servizi accessori e piattaforme di trasmissione del segnale radiotelevisivo alle società del Gruppo e a soggetti terzi.

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2011, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2010.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni	
			(assolute)	%
Ricavi	52	57	(5)	(8,8)
EBITDA	2	2	-	-
% sui Ricavi	3,8	3,5	0,3 pp	
EBIT	(13)	(13)	-	-
% sui Ricavi	(25,0)	(22,8)	2,2 pp	
Investimenti industriali	14	11	3	27,3
Personale a fine periodo (unità)	821	(*) 777	44	5,7

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Ricavi

Ammontano a 52 milioni di euro, con una diminuzione di 5 milioni di euro (-8,8%) rispetto ai 57 milioni di euro del primo trimestre 2010. Più in dettaglio:

- i ricavi del primo trimestre 2011 di TI Media – La7, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 33 milioni di euro, in incremento di 6 milioni di euro (+22%) rispetto al primo trimestre 2010, grazie al deciso incremento della raccolta pubblicitaria lorda complessiva che nel primo trimestre 2011 è stata pari a 43 milioni di euro (+36,6%) rispetto a quella del primo trimestre 2010. In particolare la raccolta pubblicitaria ha beneficiato delle ottime performance di ascolti del canale La7, che ha registrato nei primi tre mesi del 2011 una audience share media giornaliera del 3,4% e del nuovo canale La7d (che aveva iniziato le trasmissioni a fine marzo 2010) i cui ricavi nel trimestre sono stati pari a 1 milione di euro;
- i ricavi del gruppo MTV ammontano a 14 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, e presentano una riduzione di 3 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2010 (17 milioni di euro). Tale riduzione è dovuta per 1 milione di euro alla minore raccolta pubblicitaria (10 milioni di euro rispetto a 11 milioni di euro del primo trimestre 2010), e per la parte residua al calo delle altre attività, in particolare per i minori ricavi di MTV Mobile (-1 milione di euro) in conseguenza della recente revisione contrattuale intervenuta a fine 2010 e per i minori ricavi dei canali satellitari (-1 milione di euro);
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 13 milioni di euro, rispetto ai 20 milioni di euro del primo trimestre 2010 e presentano una riduzione di 7 milioni di euro. Tale variazione è quasi integralmente legata alla cessazione del contratto con Dahlia TV in conseguenza della messa in liquidazione della società nello scorso mese di gennaio (-7 milioni di euro). La riduzione dei ricavi delle attività analogiche verso il Gruppo, in relazione al processo di switch-off, è stata compensata dai maggiori ricavi per l'affitto di banda digitale sui propri Multiplex.

EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre 2011 è risultato positivo per 2 milioni di euro, invariato rispetto al primo trimestre 2010, in particolare:

- l'EBITDA di TI Media – La7 è stato pari a -3 milioni di euro, in miglioramento di 6 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (-9 milioni di euro); su tale andamento ha influito il maggior apporto dei ricavi precedentemente illustrato, che ha più che compensato i maggiori costi operativi legati in gran parte al palinsesto del canale La7d (lanciato a fine marzo 2010), mentre i costi di palinsesto del canale La7 risultano sostanzialmente allineati ai valori del primo trimestre 2010;
- l'EBITDA del gruppo MTV è pari a -1 milione di euro in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (1 milione di euro). La riduzione dei ricavi dovuta sia alla minor raccolta pubblicitaria, che alle attività Mobile e Satellitare, è stata solo parzialmente compensata dal contenimento dei costi operativi;
- l'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete, pari a 6 milioni di euro, risulta inferiore di 4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per la riduzione dei ricavi precedentemente descritta, parzialmente compensata da una riduzione dei costi operativi per 3 milioni di euro.

EBIT

E' pari a -13 milioni di euro, anch'esso invariato, come l'EBITDA, rispetto al primo trimestre 2010.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 14 milioni di euro (11 milioni di euro nel primo trimestre 2010). Sono attribuibili a TI Media – La7 (13 milioni di euro) e al gruppo MTV (1 milione di euro), e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (13 milioni di euro) e altri investimenti per 1 milione di euro che includono quelli collegati alle attività di digitalizzazione delle reti.

Personale

Il personale al 31 marzo 2011 è di 821 unità, in incremento di 44 unità rispetto al 31 dicembre 2010, ed include 80 unità con contratto di lavoro somministrato (44 unità al 31 dicembre 2010). L'incremento riguarda principalmente TI Media - La7 (+51 unità), parzialmente compensato dalla riduzione del Gruppo MTV (-7 unità).

► Principali variazioni del contesto normativo

Digitalizzazione delle reti televisive e frequenze

In data 22 luglio 2010, la Commissione UE ha comunicato di aver accettato gli impegni presi da SKY Italia per essere ammessa alla gara in *beauty contest* sul *digital dividend*. SKY Italia si è impegnata a partecipare alla gara per un solo MUX digitale e nel caso risultasse aggiudicataria ad operare solo in chiaro, sul MUX acquisito.

Telecom Italia Media ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la decisione della Commissione UE di ammettere SKY come nuovo entrante alla procedura competitiva per l'assegnazione del *digital dividend* in quanto la decisione assimila erroneamente TI Media a RAI e Mediaset, operatori *incumbent* nel mercato delle reti terrestri.

In data 26 ottobre 2010, l'Autorità ha pubblicato, con la delibera 497/10/CONS, i criteri relativi alla procedura competitiva per l'assegnazione del digital dividend interno.

La delibera adottata conferma l'impianto della consultazione pubblica ed equipara erroneamente TI Media a RAI e Mediaset, operatori *incumbent* nel mercato delle reti terrestri. A causa di questa assimilazione, TI Media potrà partecipare alla gara per il Lotto B (2 frequenze DVB-T) con RAI e Mediaset e al Lotto C (1 frequenza DVB-H/DVB-T2), essendole vietata la partecipazione al lotto A (lotto di 3 frequenze DVB-T), riservato ai nuovi entranti e agli operatori minori, tra cui AGCOM ha inserito SKY Italia. TI Media, in linea con il ricorso già depositato in tema di frequenze digitali e il ricorso avverso la decisione della Commissione UE di ammettere SKY alla gara, ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la delibera 497/10/CONS dell'Autorità.

Il Gruppo TI Media ha inoltre presentato ricorso avverso l'analisi del mercato 18 (delibera 24/11/CONS) in quanto ritiene erronea la valutazione prospettica dell'AGCOM in ordine agli assetti competitivi del mercato delle reti digitali terrestri successivi al beauty contest. L'impianto della procedura competitiva è tale da ratificare il trascinarsi della posizione dominante di RAI e Mediaset nel mercato delle reti analogiche sul mercato reti digitali.

Per pubblicare il bando e il disciplinare di gara sul beauty contest, il Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento Comunicazioni ha ritenuto di dover chiarire con un quesito al Consiglio di Stato se società con nazionalità extraeuropea in Paesi in cui non vige il regime di reciprocità, come gli US, possano essere assegnatarie di frequenze radiotelevisive terrestri e quindi essere legittimate a partecipare al beauty contest. Nella risposta il Consiglio di Stato ha sancito la legittimità della partecipazione di società extraeuropee, come SKY Italia, società statunitense, ma con sede legale in Italia, alla procedura competitiva per l'assegnazione del *digital dividend* interno. Il Ministero ha quindi inviato, per approvazione, la bozza di bando di gara alla Commissione UE. Una volta ottenuto il nulla osta, il Ministero pubblicherà il bando e nominerà l'advisor per l'esperimento del beauty contest. Allo stato si presume che la gara verrà effettuata prima dell'autunno 2011.

Calendario Switch off e gara sulla banda 800 per i servizi mobili

La Legge di Stabilità 2011 prevede che frequenze 790-862 MHz (ex canali televisivi CH 61-69 UHF), brevemente "banda 800", originariamente assegnate alle TV locali, vengano destinate ai servizi di comunicazione mobile in larga banda con una gara al rialzo. Prevede inoltre la definizione di misure economiche di natura compensativa per una percentuale pari al 10 per cento degli introiti della gara stessa e comunque per un importo non eccedente 240 milioni di euro, destinate all'emittenza locale.

Con Decreto Legge n. 34 del 31 marzo 2011, sono state definite le misure per la razionalizzazione dello spettro radioelettrico.

Mentre nelle aree ancora da digitalizzare non verranno assegnati i canali CH 61-69 UHF, nelle aree all digital il Ministero dello Sviluppo Economico intende liberare queste frequenze assegnando, agli operatori locali in graduatoria utile, frequenze in banda III VHF ovvero altre frequenze in banda IV e V

UHF.

Il processo di transizione al digitale potrebbe quindi subire dei ritardi rispetto al calendario ipotizzato, in cui si prevedeva la digitalizzazione di Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise entro la fine del 2011 e la digitalizzazione di Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia entro la prima metà 2012.

L'AGCOM, dopo aver proposto con la delibera 3/11/CONS la costituzione di un Comitato di Ministri incaricato di coordinare la procedura di gara per le frequenze 800 MHz, ha posto in consultazione le procedure e regole per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze 800, 1800, 2000 e 2600 MHz (delibera 127/11/CONS). TIMB, assegnataria del CH 60 UHF, adiacente al primo blocco in banda 800, intende partecipare alla consultazione per segnalare gli impatti interferenziali dell'utilizzo per servizi mobili delle frequenze a 800 MHz sulla propria frequenza.

Questa circostanza, che provocherebbe una notevole riduzione della qualità della rete digitale costruita sulla frequenza CH 60 UHF e conseguentemente della copertura della terza rete digitale di TIMB, è in contrasto con i principi del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze Digitali, fissati nella delibera 300/10/CONS, secondo cui tutte le reti degli operatori nazionali hanno una copertura equivalente di circa l'80% del territorio nazionale.

Olivetti

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Grazie ad un'ampia offerta di prodotti hardware e software all'avanguardia, svolge l'attività di Solution Provider offrendo soluzioni in grado di automatizzare processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il Gruppo prosegue il processo, avviato nel corso degli ultimi anni, di ampliamento e diversificazione dell'offerta, incentrata sullo sviluppo sia di soluzioni software e servizi applicativi per le imprese e le pubbliche amministrazioni, sia di dispositivi abilitanti.

Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2011, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2010.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni	
			(assolute)	%
Ricavi	78	73	5	6,8
EBITDA	(14)	(10)	(4)	(40,0)
% sui Ricavi	(17,9)	(13,7)		
EBIT	(15)	(11)	(4)	(36,4)
% sui Ricavi	(19,2)	(15,1)		
Investimenti industriali	2	1	1	n.s.
Personale a fine periodo (unità)	1.087	(*) 1.090	(3)	(0,3)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2011 a 78 milioni di euro e registrano un aumento di 5 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2010.

L'andamento delle vendite registra l'effetto positivo, sui canali Telecom Italia e Olivetti, del rinnovamento dell'offerta. In particolare è rilevante l'apporto delle vendite delle nuove linee di prodotti (Data Card, Netbook e Notebook, Tablet) e dei ricavi per servizi. Sugli altri Canali Commerciali si segnala una sostanziale tenuta delle vendite.

EBITDA

E' negativo per 14 milioni di euro, in peggioramento di 4 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente. Il calo, peraltro previsto a budget, è legato alla minore marginalità dei prodotti tradizionali (in particolare i prodotti inkjet e, in questa fase dell'anno, le stampanti specializzate). La riduzione della marginalità non è ancora sufficientemente compensata dai pur positivi risultati delle nuove linee di offerta di prodotti e servizi.

EBIT

E' negativo per 15 milioni di euro, in peggioramento di 4 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2010, per le ragioni già esposte al punto precedente.

Investimenti industriali

Ammontano a 2 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Personale

Al 31 marzo 2011 la consistenza dell'organico è di 1.087 unità (997 unità in Italia e 90 unità all'estero), in diminuzione di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (1.090 unità di cui 1.001 unità in Italia e 89 unità all'estero). Nel periodo si sono registrati 6 ingressi e 9 uscite, coerentemente con il remix professionale focalizzato sulla nuova offerta commerciale Olivetti.

► Sviluppi commerciali

Nel corso del primo trimestre 2011, Olivetti ha proseguito nel percorso di riposizionamento strategico dell'offerta iniziato negli ultimi due anni con l'entrata nel mercato delle soluzioni software e dei servizi IT. Le nuove iniziative si contraddistinguono per l'integrazione tra prodotti hardware e servizi e applicazioni evoluti, operando in sinergia con Telecom Italia e avvalendosi di partner qualificati.

In particolare si segnala nel mese di febbraio 2011 il lancio del tablet OliPad, corredato di applicazioni sia per il mondo consumer che per il mondo business. Olivetti con questo lancio fa il suo ingresso in un mercato le cui previsioni di vendita in Italia per il 2011 sono di circa 1,5 milioni di terminali (Fonte IDC).

Per il mercato Business OliPad permette un elevato livello di personalizzazione in funzione delle esigenze aziendali. Consente inoltre l'accesso a una ricca offerta di applicazioni grazie all'Application Warehouse, un vero e proprio magazzino virtuale di applicazioni software, configurabili e personalizzabili, che Olivetti ha espressamente dedicato a imprese e Pubblica Amministrazione. Tra le applicazioni disponibili: cataloghi digitali e guida all'allestimento del punto vendita, dedicata alle reti del settore moda; il Sales Force Management, applicazioni dedicate alla gestione delle attività di vendita in mobilità; un Tool Enterprise Social Network finalizzato al team working sia all'interno che all'esterno dell'azienda; la gestione del Workflow di Firma di documenti aziendali grazie alla firma digitale.

Per il mercato Consumer, OliPad è commercializzato attraverso la rete di vendita di Telecom Italia. Per il mercato delle imprese e della Pubblica Amministrazione è commercializzato attraverso le reti di vendita dedicate di Olivetti e Telecom Italia.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, nel primo trimestre 2011 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo trimestre 2011.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2010 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo trimestre 2011.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizione di mercato.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo** per il primo trimestre del 2011 e 2010 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2011 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Ricavi	7.073	18	1	239			258	258	3,6	
Altri proventi	48									
Acquisti di materie e servizi	2.995	9	11	159			179	179	6,0	
Costi del personale	990			1	24	3	28	28	2,8	
Proventi finanziari	952			14			14	14	1,5	
Oneri finanziari	1.422	6		39			45	45	3,2	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2010 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Ricavi	6.413	25	8	193			226	226	3,5	
Altri proventi	53			3			3	3	5,7	
Acquisti di materie e servizi	2.498	19	2	113			134	134	5,4	
Costi del personale	938			1	25	3	29	29	3,1	
Proventi finanziari	1.430	13		49			62	62	4,3	
Oneri finanziari	1.904	8		8			16	16	0,8	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.3.2011 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Indebitamento finanziario netto contabile										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.433)			(81)			(81)	(81)	5,7	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.310)			(13)			(13)	(13)	1,0	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(386)			(6)			(6)	(6)	1,6	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.487)			(272)			(272)	(272)	5,0	
Passività finanziarie non correnti	32.948	188		236			424	424	1,3	
Passività finanziarie correnti	6.640	120		36			156	156	2,3	
Totale indebitamento finanziario netto contabile	30.972	308		(100)			208	208	0,7	
Altre partite patrimoniali										
Crediti vari e altre attività non correnti	1.079	15					15	15	1,4	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.937	23	1	246			270	270	3,4	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.080			4			4	4	0,4	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.220	14	46	207	27		294	294	2,9	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2010 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Indebitamento finanziario netto contabile										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.863)			(109)			(109)	(109)	5,9	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.316)			(14)			(14)	(14)	1,1	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(438)			(23)			(23)	(23)	5,3	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.526)			(113)			(113)	(113)	2,0	
Passività finanziarie non correnti	34.348	193		238			431	431	1,3	
Passività finanziarie correnti	6.882	118		128			246	246	3,6	
Totale indebitamento finanziario netto contabile	32.087	311		107			418	418	1,3	
Altre partite patrimoniali										
Crediti vari e altre attività non correnti	934	15					15	15	1,6	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.790	65	1	204			270	270	3,5	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.086			4			4	4	0,4	
Debiti commerciali, vari e altre passività	10.954	18	39	236	32		325	325	3,0	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per il primo trimestre del 2011 e 2010 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2011 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	901	1	35				36	36	4,0

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2010 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1.042								

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Operazioni verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
ETECSA			1 Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.			3 Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
Telbios S.p.A.			1 Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Teleleasing S.p.A.	17	19	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Altre minori	1	1	
Totale ricavi	18	25	
Acquisti di materie e servizi			
ETECSA	5	14	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Telbios S.p.A.			1 Fornitura di prodotti audio/video, servizi e sistemi hardware e software per l'offerta di telemedicina e servizi di call center.
Teleleasing S.p.A.	1	1	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Locazioni di immobili.
TM News S.p.A.	1	1	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, prestazioni di servizi relativi ad agenzie di stampa.
Altre minori	1	1	
Totale acquisti di materie e servizi	9	19	
Proventi finanziari			
			13 Proventi finanziari dalla LISIT derivanti dal progetto di informatizzazione del sistema socio-sanitario della regione Lombardia.
Oneri finanziari	6	8	Interessi passivi per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	31.3.2011	31.12.2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto contabile			
Passività finanziarie non correnti			
Teleleasing S.p.A.	187	192	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Totale passività finanziarie non correnti	188	193	
Passività finanziarie correnti	120	118	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A.
Altre partite patrimoniali			
Crediti vari e altre attività non correnti	15	15	Crediti vari esposti al netto del fondo svalutazione.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
ETECSA			29 Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
NordCom S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Teleleasing S.p.A.	20	33	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
TM News S.p.A.	1	1	Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	23	65	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
ETECSA			2 Servizi di telecomunicazioni e roaming.
Movenda S.p.A.	1	1	Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card e terminali mobili e prestazioni professionali.
Nord.Com S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Teleleasing S.p.A.	8	11	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
TM News S.p.A.	1	1	Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Tiglio I S.r.l.	2	2	Locazione di immobili.
Altre minori			
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	13	18	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1		Riguardano acquisizioni da altre società minori.

Operazioni verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

A seguito della sottoscrizione, perfezionatasi il 23 settembre 2010, dell'aumento di capitale in Italtel Group S.p.A., la percentuale complessivamente detenuta dal Gruppo Telecom Italia – attraverso azioni ordinarie e privilegiate è passata dal 19,37% al 34,68%, con contestuale modifica della governance; pertanto a partire da tale data la società è considerata società collegata e le società dalla stessa controllate sono considerate parti correlate del Gruppo Telecom Italia.

Il 13 ottobre 2010 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo Sofora – Telecom Argentina, a seguito dell'incremento dal 50% al 58% della quota detenuta nel capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A., holding di controllo del gruppo Telecom Argentina. Sino a tale data Sofora Telecomunicaciones S.A. era società collegata e quindi parte correlata; le società controllate da Sofora Telecomunicaciones S.A. erano parti correlate in quanto controllate di collegate.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
Gruppo Italtel	1		Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Gruppo Sofora - Telecom Argentina			8 Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto verso il gruppo Telecom Argentina.
Totale ricavi	1	8	
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Italtel		11	Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza e fornitura in opera di apparati.
Gruppo Sofora - Telecom Argentina			2 Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Totale Acquisti di materie e servizi	11	2	
VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	31.3.2011	31.12.2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	1		1 Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio verso il Gruppo Italtel.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	46		39 Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza e fornitura in opera di apparati verso il Gruppo Italtel.
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	35		Si riferiscono ad apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.

Al 31.3.2011 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate da collegate per complessivi 7 milioni di euro (16 milioni di euro al 31.12.2010), di cui nell'interesse di: Aree Urbane S.r.l. 5 milioni di euro (5 milioni di euro al 31.12.2010), TM News S.p.A. 2 milioni di euro (2 milioni di euro al 31.12.2010). Al 31.12.2010 erano presenti garanzie a favore di ETECSA (Cuba) per 3 milioni di euro e del Gruppo Italtel per 6 milioni di euro ed erano state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 32 milioni di euro a favore di ETECSA (Cuba), a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Operazioni verso altre parti correlate (per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, nonché in applicazione della "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" adottata dalla Società)

La "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" – approvata il 4 novembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione della Società nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni – dispone che la stessa si applichi anche ai soggetti che, a prescindere dalla loro qualificabilità come parti correlate ai sensi dei principi contabili, partecipano a patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza che disciplinino la candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia, là dove la lista così presentata sia risultata Lista di Maggioranza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Società.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010 TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi		
Gruppo Generali	19	15 Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	19	21 Servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	2	2 Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	199	154 Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori		1
Totale ricavi	239	193
Altri proventi		3 Risarcimento danni dal Gruppo Generali.
Acquisti di materie e servizi		
Gruppo Generali	9	6 Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	4	4 Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	1	1 Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	145	102 Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Totale acquisti di materie e servizi	159	113
Costi del personale	1	1 Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
Proventi finanziari		
Gruppo Intesa SanPaolo	8	39 Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	6	10 Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	14	49
Oneri finanziari		
Gruppo Intesa SanPaolo	27	4 Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	12	4 Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	39	8

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	31.3.2011	31.12.2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto contabile			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	66	81	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	15	28	Derivati di copertura.
Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	81	109	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)			
Gruppo Generali	2	2	Titoli obbligazionari
Gruppo Intesa SanPaolo	6	7	Titoli obbligazionari
Gruppo Mediobanca	5	5	Titoli obbligazionari
Totale Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	13	14	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	3	10	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	3	13	Derivati di copertura.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	23	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	272	113	Conti correnti e depositi bancari con il Gruppo Intesa SanPaolo.
Passività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	174	176	Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	62	62	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	236	238	
Passività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	35	127	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	1	1	Derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	36	128	
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo ATM		1	Fornitura di servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo China Unicom	1	1	Fornitura di servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	49	26	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	127	89	Fornitura di servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Telefónica	68	86	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	246	204	
Debiti vari e altre passività non correnti	4	4	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo A1 Investments	1	1	Acquisti di "Diritti FISM".
Gruppo China Unicom	1	1	Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	7		Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle rete dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa SanPaolo	116	159	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	2	1	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	80	73	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altre minori		1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	207	236	

Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Costi del personale			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	3	4	
Telemaco	19	20	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	1	
Totale costi del personale	24	25	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	31.3.2011	31.12.2010	TIPOLOGIA CONTRATTI
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	4	5	
Telemaco	21	25	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	2	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	27	32	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo trimestre 2011, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 3,3 milioni di euro (3,4 milioni nel primo trimestre 2010) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Compensi a breve termine	2,9	3,1
Compensi a lungo termine	0,1	
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		
Pagamenti in azioni (*)	0,3	0,3
	3,3	3,4

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 marzo dei Diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. basati su azioni (PSG e TOP 2008)

Nel primo trimestre 2011, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 91.184 euro (85.064 euro nel primo trimestre 2010).

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo di Telecom Italia, compresi gli amministratori, al 31 marzo 2011 erano così individuati:

Amministratori:

Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A.
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.

Dirigenti:

Franco Bertone	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Oscar Cicchetti	Responsabile Technology & Operations
Stefano Ciurli	Responsabile Purchasing
Antonino Cusimano	Responsabile Corporate Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di Tim Brasil
Andrea Mangoni	Responsabile Administration, Finance and Control Responsabile International Business
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Marco Patuano	Responsabile Domestic Market Operations

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Acquisti di materie e servizi - Altri costi operativi:		
Oneri diversi	-	(8)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	-	(8)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	-	(8)
Proventi /(Oneri) finanziari e Altri Proventi (Oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze nette su cessione di Partecipazioni	17	1
Impatto sull'Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	17	(7)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	-	(1)
Impatto sull'Utile del periodo	17	(6)

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre 2011 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi tre mesi del 2011 e del 2010.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo. Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non-correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
a) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
b) Attività Finanziarie
c=(a - b) Indebitamento finanziario netto contabile
d) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
e=(c + d) Indebitamento finanziario netto rettificato

Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 marzo 2011.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 170 milioni di euro.

► a) Passività potenziali

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

In data 23 febbraio 2010 la Guardia di Finanza, su delega della Procura della Repubblica di Roma, ha notificato a Telecom Italia Sparkle:

- un decreto di fissazione di udienza in camera di consiglio in merito alla *“richiesta di applicazione della misura dell’interdizione dell’esercizio dell’attività [...] da sostituirsi con la nomina di un commissario giudiziale”* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- un decreto di sequestro preventivo per un totale di circa 298 milioni di euro (corrispondente al *“credito IVA illecitamente maturato per gli anni di imposta oggetto delle illecite attività contestate”*).

I reati contestati a taluni ex amministratori, ex dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle erano l’associazione a delinquere transnazionale, l’evasione fiscale in concorso con terzi soggetti, il riciclaggio transnazionale, il reinvestimento di proventi illeciti e l’instestazione fittizia di beni. I reati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell’ente, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Telecom Italia Sparkle ha quindi avviato una serie di iniziative che hanno, in particolare, riguardato:

- la sospensione cautelativa dei dipendenti coinvolti nel procedimento ed il licenziamento dei dipendenti sottoposti a misura cautelare;
- il conferimento dell’incarico ad un professionista indipendente (Prof. Paolo Ferro-Luzzi) ai fini, tra l’altro, della verifica dell’adozione e concreta attuazione degli strumenti organizzativi di cui al D.Lgs. n. 231/2001, e il conseguente impegno da parte della società ad uniformarsi alle eventuali indicazioni migliorative formulate dal consulente;
- l’accensione di una fideiussione in favore dell’Autorità Giudiziaria procedente avente ad oggetto l’importo di circa 72 milioni di euro, atta a garantire la confisca - ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 231/2001 - della somma individuata, con sentenza irrevocabile, quale profitto degli illeciti contestati;
- l’accensione di una fideiussione in favore dell’Amministrazione Finanziaria, per l’importo di circa 123 milioni di euro, pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta negli anni d’imposta 2005, 2006, 2007 (circa 298 milioni di euro) e l’importo stimato nel valore massimo che, mediante procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l’Agenzia delle Entrate, sarebbe potuta risultare dovuta da Telecom Italia Sparkle per la regolarizzazione della relativa posizione tributaria;
- l’adozione di una serie di misure interne che hanno recepito i suggerimenti finali elaborati dal Prof. Ferro-Luzzi, riguardanti il governo societario, i profili organizzativi e di controllo, i profili operativi e il “Modello 231”.

A fronte di tali iniziative, il Giudice per le Indagini Preliminari di Roma, a seguito della revoca, da parte della Procura di Roma, della richiesta di nomina di un commissario giudiziale, ha dichiarato il *“non luogo a provvedere”*.

In maggio 2010 la Guardia di Finanza ha notificato a Telecom Italia Sparkle un Processo Verbale di Constatazione, nel quale ha contestato:

- l’indetraibilità dell’IVA relativa alle prestazioni riconducibili alla frode di cui sopra, effettuate nei periodi di imposta 2005, 2006 e 2007, per un ammontare complessivo di circa 298 milioni di euro;

- l'indeducibilità ai fini IRES e IRAP dei costi relativi alle suddette operazioni, con un onere stimato in circa 429 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi.

Successivamente, in luglio 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, prendendo atto dei rilievi elevati dalla Guardia di Finanza, ha notificato a Telecom Italia Sparkle tre avvisi di accertamento, con i quali ha contestato l'indetraibilità dell'IVA per il predetto ammontare di circa 298 milioni di euro, oltre a interessi e sanzioni.

Telecom Italia Sparkle nel mese di luglio ha effettuato il pagamento delle sanzioni in misura ridotta (25% dell'importo irrogato), dell'intero importo IVA ritenuto indetraibile e dei relativi interessi, per un ammontare complessivo di 418 milioni di euro. A seguito del pagamento, è decaduta la fideiussione bancaria di circa 123 milioni di euro, a suo tempo rilasciata in favore dell'Amministrazione Finanziaria.

Inoltre, nel mese di agosto 2010 è stata accolta l'istanza di Telecom Italia Sparkle di revoca del sequestro preventivo ordinato dalla Procura di Roma nel febbraio 2010. Per l'effetto, è stato disposto il dissequestro, fatto salvo l'importo di 10 milioni di euro, che rimane quindi sottoposto a sequestro per esigenze cautelari connesse al procedimento penale in corso.

Da ultimo, accogliendo la richiesta formulata nel mese di agosto 2010 dalla Procura di Roma, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il giudizio immediato nei confronti degli imputati sottoposti a misura cautelare. In particolare, è stato chiesto il giudizio immediato nei confronti dell'ex amministratore delegato e di due ex dipendenti.

Nell'ambito di tale giudizio, Telecom Italia Sparkle ha formulato richiesta di costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati che, all'udienza del 18 dicembre 2010, il Tribunale ha dichiarato inammissibile, avendola ritenuta incompatibile con la qualifica della società come soggetto indagato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

In considerazione della complessità della vicenda e del fatto che le indagini sono ancora in corso e conseguentemente non è dato ancora avere compiuta conoscenza di tutti gli atti relativi al procedimento, allo stato non si è in grado di formulare previsioni definitive sul suo esito, ferme e impregiudicate le difese che Telecom Italia Sparkle perseguirà con il massimo del vigore per dimostrare la propria estraneità ai fatti addebitati. Quanto agli effetti in caso di condanna ex D.Lgs. n. 231/2001, oltre alle sanzioni amministrative (il cui ammontare sarebbe contenuto) ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nell'attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (somma già garantita dalla citata fideiussione e già accantonata nel bilancio consolidato 2009).

Per quanto riguarda il residuo rischio di natura fiscale, l'Agenzia delle Entrate non ha, allo stato, notificato avvisi di accertamento in relazione alla contestazione della Guardia di Finanza ai fini delle Imposte Dirette. Al riguardo Telecom Italia Sparkle - anche sulla base del parere di autorevoli professionisti - ritiene che, quand'anche ciò si verificasse, il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso sia solo possibile e non probabile. Di conseguenza, non è stato effettuato alcun accantonamento a copertura del rischio fiscale per Imposte Dirette.

Richiesta di rinvio a giudizio di Telecom Italia S.p.A. per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati - tra l'altro - per delitti di corruzione di Pubblici Ufficiali, in ipotesi d'accusa finalizzati ad acquisire informazioni da archivi riservati.

In pendenza dell'udienza preliminare Telecom Italia ha presentato istanza di applicazione della sanzione su richiesta (c.d. "patteggiamento") ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 231/2001, dopo aver provveduto, in qualità di datore di lavoro, ad offrire un ristoro economico ai dipendenti ed ex dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio i cui nominativi comparivano nella richiesta di rinvio a giudizio (sostenendo a questo fine un onere complessivo di 1,8 milioni di euro) e aver definito transattivamente con le Pubbliche Amministrazioni, uniche parti civili costituite contro la Società, ogni pretesa risarcitoria collegata ai fatti oggetto del procedimento penale (a fronte del pagamento della somma di 750 migliaia di euro). Il Giudice, con sentenza del 28 maggio 2010, ha ritenuto congrue le sanzioni pecuniarie pateggiate dalla Società in 400 migliaia di euro: a seguito di questo provvedimento, Telecom Italia è uscita definitivamente dal processo penale come imputata. Contestualmente, il Giudice ha approvato

l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta presentata anche da numerosi altri imputati, fra i quali ex dipendenti del Gruppo.

Con sentenza nella stessa data venivano invece dichiarati non sussistenti i delitti di appropriazione indebita a danno di Telecom Italia e della sua controllata Telecom Italia Latam, che proprio in relazione a tali reati erano state ammesse al procedimento come parti civili. Avverso tale provvedimento, entrambe le società hanno presentato ricorso per Cassazione. In mancanza del passaggio in giudicato di detta sentenza di non luogo a procedere resta pendente a favore di Telecom Italia un sequestro conservativo sui beni di uno dei coimputati, per un valore di oltre 15 milioni di euro.

Al termine della fase dell'udienza preliminare, quindi, rimanevano costituite come parti civili le controllate Telecom Italia Latam e Telecom Italia Audit and Compliance Services per i danni derivanti da fatti diversi rispetto all'appropriazione indebita, mentre la Società restava nel procedimento penale come responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod.civ., per i fatti di tre imputati ex dipendenti rinviati a giudizio. In detta qualità sono stati notificati a Telecom Italia provvedimenti di sequestro conservativo per circa 6 milioni di euro, in favore di parti civili costituitesi nei confronti degli imputati ex dipendenti; tutti quanti questi provvedimenti sono stati peraltro successivamente annullati dal Tribunale del Riesame di Milano, con ordinanza del settembre 2010. Avverso tale ultimo provvedimento, sono attualmente pendenti i ricorsi per Cassazione depositati dalle parti civili.

La fase dibattimentale del procedimento si è aperta in settembre innanzi alla Corte di Assise di Milano. Nel corso delle prime udienze, alcune parti civili hanno richiesto di estendere la propria costituzione anche in relazione ai delitti di associazione per delinquere e corruzione, rispetto ai quali la costituzione di parte civile non era stata ammessa dal giudice per l'udienza preliminare, mentre Telecom Italia ha depositato richiesta di costituzione di parte civile per tutti i reati contestati agli imputati nel decreto che dispone il giudizio, inclusi i reati di corruzione e associazione per delinquere.

All'udienza del 26 gennaio u.s., la Corte ha accolto le richieste di costituzione presentate da Telecom Italia così come dalle altre parti civili.

In relazione alla generalità delle richieste di pagamento e/o risarcimento effettuate da terzi nei confronti della società, si rileva che, allo stato attuale e sulla base degli elementi estimativi disponibili, la soccombenza in tali procedimenti è ritenuta possibile; soltanto con riferimento ad una singola vertenza, attesi gli elementi estimativi disponibili e lo stato processuale in essere, si è ritenuta la soccombenza probabile ed è stato pertanto effettuato un accantonamento al fondo rischi per un importo non significativo.

FASTWEB

- Con sentenza n. 750/2011 la Corte d'Appello di Milano ha dichiarato la propria incompetenza, a favore di quella del Tribunale di Milano, a decidere della controversia promossa da Fastweb nell'ottobre 2007, per la presunta abusività della strategia di winback di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, con richiesta di risarcimento per circa 1.070 milioni di euro. L'azione aveva come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive. A seguito della suddetta sentenza Fastweb ha tempestivamente riassunto il giudizio innanzi al Tribunale civile di Milano.
- Nel giugno 2010, Fastweb ha richiesto al Tribunale di Milano un risarcimento danni di circa 65 milioni di euro (Fastweb ha articolato anche una richiesta subordinata quantificando i danni in 87 milioni di euro) per presunti atti di concorrenza sleale e pubblicità ingannevole nell'ambito della campagna pubblicitaria "Impresa Semplice", relativa all'offerta di servizi integrati per le piccole e medie imprese. Il giudizio faceva seguito ad una precedente pronuncia del Giurì dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria che, interpellato da Fastweb e da altri Operatori, ha ritenuto ingannevole tale campagna pubblicitaria. Telecom Italia, dopo aver posto rimedio ad alcuni limitati rilievi segnalati dai competitors in tale sede, si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte nonché spiegando domanda riconvenzionale.
- Nel mese di gennaio 2011, con atto di nomina d'arbitro, Fastweb ha chiesto il risarcimento di presunti danni per 146 milioni di euro subiti a seguito dell'asserito inadempimento delle previsioni contenute nel contratto di fornitura del servizio di "unbundling del local loop" (ULL). In particolare Fastweb lamenta che, nel periodo compreso tra luglio 2008 e giugno 2010, Telecom Italia avrebbe rifiutato illegittimamente di eseguire circa 30.000 richieste per la migrazione di clienti verso la rete

Fastweb. La Società, costituito il Collegio Arbitrale, spiegherà le proprie difese confutando le pretese di controparte.

VODAFONE

E' tuttora in corso il giudizio promosso da Vodafone nel luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni (quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro), in relazione a un presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, che sarebbe consistito nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Secondo Vodafone, le condotte abusive di Telecom Italia avrebbero riguardato la clientela residenziale e business e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)

Nel giugno 2010, la Federazione Anti Pirateria Audiovisiva ha citato Telecom Italia innanzi al Tribunale di Roma per il risarcimento dei presunti danni (quantificati in 320 milioni di euro) conseguenti al mancato impedimento dell'attività illecita di download di films attraverso l'accesso da parte di clienti della Società a determinati siti web. Secondo la controparte, Telecom Italia non avrebbe adottato le misure tecniche ed amministrative necessarie ad impedire l'uso illegale della propria rete. Fapav ha richiesto, inoltre, che la Società fornisca all'Autorità Giudiziarla i dati identificativi dei clienti coinvolti nella asserita attività illecita.

L'azione segue un procedimento cautelare all'esito del quale il Tribunale di Roma ha escluso sia la responsabilità di Telecom Italia rispetto alle informazioni veicolate, sia l'obbligo di sospendere il servizio d'accesso ad internet di cui Telecom Italia è mera fornitrice. Il Tribunale si è limitato ad ordinare di fornire tutte le informazioni in proprio possesso, diverse dai dati identificativi dei soggetti coinvolti, riguardanti l'asserita attività illecita.

Telecom Italia, che ha già ottemperato all'ordinanza, si è costituita nel giudizio di merito chiedendo l'integrale rigetto delle pretese di controparte. Con atto d'intervento a sostegno delle tesi di Fapav, si è costituita la Siae.

EUTELIA e VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le Numerazioni Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

A seguito dell'interruzione del giudizio, ai sensi dell'art. 43 LF (Legge Fallimentare), avvenuta successivamente alla Procedura di Amministrazione Straordinaria cui Eutelia è stata sottoposta dopo la dichiarazione dello stato di insolvenza, quest'ultima ha depositato il ricorso per la riassunzione della causa.

TELEUNIT

Con atto di citazione dell'ottobre 2009 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium. L'attrice ha quantificato i danni in un importo di circa 362 milioni di euro.

Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

POSTE

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A (oggi Telecom Italia) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento, da parte di Poste, di prestazioni rese nell'ambito di una

serie di contratti di fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze già emesse in primo grado hanno stabilito un esito parzialmente favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello.

A tale riguardo, mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma ha confermato una delle partite creditorie a favore di Telecom Italia, altra sentenza della stessa Corte ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale pronuncia, Poste ha notificato un atto di precetto per la restituzione di circa 58 milioni di euro, opposto da Telecom Italia data la pendenza del giudizio di Cassazione instaurato per la riforma della suddetta sentenza.

In sede di opposizione e relativo ricorso per la sospensione dell'esecuzione, Telecom Italia ha dedotto non esservi allo stato condanna restitutiva specifica a suo carico e perciò un valido titolo esecutivo. In accoglimento di tale prospettazione, il Tribunale di Roma ha sospeso l'esecutorietà.

Contenzioso per conguagli su canoni di concessione per gli anni 1994-1998

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

Procedimento Antitrust A426 - avvio istruttoria

In data 13 maggio 2010 l'AGCM, su segnalazione di Fastweb, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando un abuso di posizione dominante. Secondo Fastweb, Telecom Italia avrebbe adottato un comportamento escludente con riferimento alle gare pubbliche bandite nel 2010 da Consip e Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP. In particolare, secondo la segnalante, Telecom Italia non avrebbe fornito alcune informazioni di natura tecnico-economica asseritamente essenziali per la predisposizione delle offerte di gara dei concorrenti e avrebbe erogato alle proprie divisioni commerciali alcuni servizi di rete a condizioni migliori rispetto a quelle applicate alla generalità degli altri operatori.

Fastweb aveva denunciato analoghi comportamenti all'AGCom la quale, con nota del 26 maggio 2010, ha interamente respinto le sue contestazioni, rilevando che, anche in ambito di gara, Telecom Italia non è tenuta a fornire informazioni o servizi di rete ulteriori rispetto a quelli imposti dalla regolamentazione di settore. Dato lo stadio non avanzato dell'istruttoria, è prematura una valutazione compiuta circa le condotte contestate.

Procedimento Antitrust A428 - avvio istruttoria

In data 23 giugno 2010 l'AGCM, su segnalazione di Fastweb e Wind, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando due distinti abusi di posizione dominante. In primo luogo, secondo Wind, Telecom Italia avrebbe attuato un "boicottaggio tecnico", ostacolando o ritardando l'attivazione dei servizi di accesso tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi (c.d. KO). Inoltre, secondo entrambe le segnalanti, Telecom Italia avrebbe attuato una politica discriminatoria di prezzo, offrendo alla clientela finale elevati sconti sul prezzo dei servizi di accesso solo nelle aree geografiche del Paese ove sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e ove, quindi, gli altri operatori possono farle maggiore concorrenza. A riprova di tale condotta, gli OLO hanno indicato, tra l'altro, la gara bandita dal Comune di Firenze e aggiudicata a Telecom Italia nel 2009. Peraltro, con riferimento a quest'ultima gara, l'AGCom, ad esito della propria verifica sulla replicabilità delle condizioni economiche dei servizi di traffico, con provvedimento notificato a Telecom Italia in data 1 febbraio 2011 ha archiviato le contestazioni inizialmente sollevate. Il 18 aprile 2011 Fastweb ha impugnato tale provvedimento innanzi al TAR Lazio. Dato lo stadio non avanzato dell'istruttoria, è prematura una valutazione compiuta circa le condotte contestate.

Contenziosi fiscali nazionali

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato, in data 25 marzo 2011, sia a Telecom Italia S.p.A che alla controllata Olivetti Multiservices S.p.A., due avvisi di liquidazione relativi ad apporti immobiliari effettuati nel marzo 2006 ai Fondi Raissa e Spazio Industriale; al riguardo alle predette società è stato contestato l'omesso versamento di imposte ipotecarie e catastali e, conseguentemente, è stato richiesto il pagamento, tra imposte e interessi, di un importo pari a circa 10 milioni di euro; si ricorda che analoghi avvisi erano stati notificati nel mese di dicembre 2010 in relazione ad apporti immobiliari

effettuati nel dicembre 2005 ai medesimi fondi; l'importo contestato ammontava a circa 61 milioni di euro.

In merito agli avvisi di liquidazione notificati nel mese di dicembre 2010, le società – supportate anche da autorevoli pareri professionali – hanno ritenuto di aver operato nel pieno rispetto della normativa fiscale e che, quindi, le contestazioni dell'Agenzia dovessero considerarsi illegittime; per questa ragione le stesse hanno impugnato gli avvisi presentando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano; quest'ultima su richiesta della società ha altresì concesso la sospensione dell'esecutività degli stessi. Le società, inoltre, hanno già presentato istanza di autotutela e di sospensione ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Considerato che i due nuovi avvisi di liquidazione hanno la medesima natura di quelli notificati nel mese di dicembre 2010 e impugnati dalle società, si conferma a loro riguardo la medesima valutazione sopra espressa; pertanto le società procederanno ad impugnare gli ultimi avvisi notificati e a richiedere alla Commissione Tributaria Provinciale la sospensione degli stessi e presenteranno istanza di autotutela e di sospensione all'Agenzia delle Entrate.

ARGENTINA

A seguito della Risoluzione con cui, in data 13 ottobre 2010, la *Secretaría de Política Económica* (organo subordinato al Ministero dell'Economia e Finanza Pubblica argentino) ha autorizzato l'incremento della partecipazione del Gruppo Telecom Italia in Sofora dal 50% al 58% del capitale della società ed accettato gli impegni assunti da Telecom Italia e dal gruppo Wertheim per garantire il rispetto della concorrenza nelle attività di Telecom Argentina, nonché della contemporanea approvazione dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. ("Operazione Telco"), i vari procedimenti amministrativi in cui il Gruppo Telecom Italia era coinvolto in loco sono perenti.

Analogamente, sulla base di quanto sopra ed alla luce degli accordi sottoscritti tra il Gruppo Telecom Italia ed il gruppo Wertheim in data 5 agosto 2010, erano stati già conclusi i vari procedimenti giudiziari con lo stesso partner Wertheim, pendenti presso le Corti competenti argentine.

BOLIVIA - ENTEL

Il 5 novembre 2010 è stato raggiunto un accordo transattivo tra ETI (Euro Telecom International N.V. (società controllata dal Gruppo Telecom Italia), il Governo Boliviano e l'operatore telefonico boliviano Entel, per la risoluzione della controversia relativa all'espropriazione, avvenuta il 1° maggio 2008 da parte dello stesso Governo, della partecipazione detenuta da ETI in Entel. Sulla base di tale accordo è stato corrisposto ad ETI un importo pari a 100 milioni di dollari (71 milioni di euro) e le parti hanno rinunciato alle rispettive pretese in relazione alla partecipazione di ETI in Entel. L'accordo prevede inoltre la chiusura del procedimento iniziato dal Governo boliviano di fronte alle corti statunitensi (concluso) e la chiusura dell'arbitrato internazionale avviato da ETI. Allo stato, è in corso la liquidazione delle spese arbitrali, a valle della quale sarà emesso il lodo di chiusura del procedimento.

GERMANIA - arbitrato AOL

Nel novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato nel febbraio 2007. La domanda arbitrale mirava ad ottenere:

- una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. Bring-Your-Own-Access o "BYOA") non dovevano essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- la condanna delle convenute a far sì che HanseNet, la società tedesca al tempo controllata da TIDE, retrocedesse ad AOL quanto asseritamente percepito dai clienti BYOA, pari a circa 2 milioni di euro.

Nel febbraio 2009, Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali, chiedendo a loro volta ad AOL, previo accertamento che i clienti BYOA dovevano essere ceduti da AOL, il loro trasferimento, ove ancora possibile, e comunque il pagamento di quanto indebitamente incassato da AOL per revenues da tali clienti, ovvero il risarcimento dei danni subiti.

Il Collegio arbitrale ha emesso un lodo parziale nel novembre 2010, con cui ha dichiarato la propria competenza a decidere sulla domanda arbitrale ed ha ritenuto che Telecom Italia e TIDE non avessero titolo al trasferimento della categoria di clienti BYOA, in quanto non appartenenti al business di accesso ceduto nel 2007.

Il Collegio si è riservato di risolvere con uno o più lodi successivi le questioni ancora aperte che riguardano, oltre la richiesta di risarcimento di AOL, le domande riconvenzionali presentate da Telecom Italia e TIDE, dando termine alle parti per presentare le proprie difese su tali aspetti.

GRECIA - DELAN

Nel 2005, Tim International NV (successivamente fusa per incorporazione in Telecom Italia International NV il 27 giugno 2008) ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Tim Hellas tramite uno Stock Purchase Agreement ("SPA") sottoscritto il 3 aprile 2005. Ai sensi di tale contratto, Tim International si è impegnata a manlevare il compratore, tra l'altro, rispetto a un procedimento arbitrale in corso tra Tim Hellas e Delan Cellular Services SA ("Delan") iniziato nel 1998.

Nel luglio 2006, Tim Hellas (nel frattempo ridenominata Wind Hellas) comunicava a Tim International l'avvenuta emissione di un lodo arbitrale sul caso Delan, che condannava Wind Hellas al risarcimento di danni a favore di Delan, per un ammontare di circa 52 milioni di euro inclusi interessi. Wind Hellas impugnava il lodo per nullità innanzi alla Corte di Appello di Atene e, nell'ottobre 2007, informava Tim International dell'annullamento del lodo.

Nel marzo 2008, Wind Hellas comunicava a TIM International che Delan (con la nuova denominazione Alpha Digital Television) aveva impugnato la sentenza d'appello innanzi alla Corte Suprema greca, eccependo un difetto nella notifica della decisione.

Tim International, come consentito dallo SPA, ha deciso di assumere la difesa di Wind Hellas nell'impugnazione innanzi alla Corte Suprema. Nel mese di settembre 2008, la Corte Suprema greca ha rigettato l'eccezione di Delan e confermato la nullità del lodo.

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan, ha iniziato contro la stessa Wind Hellas un procedimento giudiziario, in sede cautelare e di merito di fronte alle corti greche, sulla base di circostanze simili a quelle proposte nel caso arbitrale. A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di *indemnification* contenuti negli accordi di cessione della partecipazione. Tale citazione a comparire è stata estesa anche alla fase cautelare, in cui Carothers chiede un sequestro dei beni di Wind Hellas. Nell'ambito della fase cautelare del giudizio, Telecom Italia International ha contestato la validità della chiamata in garanzia e nel mese di agosto 2010 il Tribunale di primo grado di Atene ne ha infatti dichiarato l'inammissibilità.

Nel corso del 2010 Wind Hellas ha altresì notificato a Telecom Italia International una chiamata in causa di terzo nell'ambito di un ulteriore giudizio iniziato nel 2006 dalla stessa Wind Hellas contro l'allora Delan (oggi Carothers), volto a contestare la validità della clausola arbitrale relativa all'arbitrato Delan, nonché a far accertare l'assenza di responsabilità per danni di Wind Hellas.

Contenziosi fiscali internazionali

In data 22 marzo 2011 TIM Celular ha ricevuto notifica di un accertamento fiscale emesso dall'Amministrazione Fiscale Federale del Brasile, per un importo complessivo pari a 1.265 milioni di Reais (circa 550 milioni di euro), incluse le sanzioni e gli interessi, in esito all'ultimazione di una verifica fiscale relativa agli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 per le società TIM Nordeste Telecomunicações S.A. e TIM Nordeste S.A (precedentemente denominata Maxitel), società che sono state progressivamente incorporate in TIM Celular con l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria in Brasile.

L'avviso di accertamento include varie rettifiche; le contestazioni principali sono così sintetizzabili: (i) disconoscimento della deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento relativo all'acquisizione di Tele Nordeste Celular Participações S.A. ("TNC"), avviamento che era stato originariamente iscritto da parte di Bitel Participações S.A. (Bitel); (ii) l'indebita esclusione dell'avviamento precedentemente ammortizzato da Bitel, 1B2B e TNC; (iii) il disconoscimento degli effetti fiscali della fusione tra TIM Nordeste Telecomunicações S.A. e Maxitel S.A..

Le rettifiche incluse nell'avviso di accertamento sono state contestate da TIM Celular, in sede amministrativa, con la presentazione di una prima difesa in data 20 aprile 2011. Il Management, come

confermato da due pareri legali, non ritiene probabile che la Società possa subire conseguenze negative di importo rilevante, in relazione alle predette vicende.

► b) Altre informazioni

Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998

Telecom Italia ha convenuto in giudizio la Presidenza del Consiglio dei Ministri, innanzi al Tribunale di Roma, per il risarcimento del danno causato dallo Stato Italiano attraverso la sentenza d'appello n. 7506/09 pronunciata dal Consiglio di Stato in violazione, ad avviso della Società, dei principi del diritto comunitario vigente.

L'azione è stata avviata anche alla luce della giurisprudenza comunitaria che riconosce il diritto di far valere la responsabilità dello Stato rispetto alla violazione dei diritti riconosciuti dal diritto comunitario e lesi da una sentenza divenuta definitiva, rispetto alla quale nessun altro rimedio sarebbe più esperibile. La suddetta pronuncia d'appello ha definitivamente negato il diritto di Telecom Italia alla restituzione del canone di concessione per l'anno 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per Tim, oltre ad interessi), già respinta dal Tar Lazio nonostante la pronuncia favorevole e vincolante della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 riguardante il contrasto tra la Direttiva CE 97/13 in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione e le norme nazionali che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 529 milioni di euro, oltre interessi legali e rivalutazione.

L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio avanzando domanda riconvenzionale per pari importo. Nel frattempo, in data 15 gennaio 2011, Telecom Italia ha notificato innanzi al Consiglio di Stato il ricorso in appello per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato oggetto di causa.

Telefonia mobile: indagine sui Dealers

Nel primo trimestre del 2011 è proseguita la verifica delle sim card prepagate non correttamente associate ad un documento d'identità del cliente. Con riferimento alle attivazioni avvenute nel periodo 2005-2008, l'ammontare residuo al 1° gennaio 2011 di sim card da bonificare, pari a 723 mila linee, è stato ridotto a 647 mila circa. Si segnala inoltre che proseguono le indagini della Procura della Repubblica di Milano, sia sulle intestazioni non corrette di sim card, già oggetto del Progetto Greenfield – le cui risultanze sono state illustrate nella Appendice alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2010 – sia sul fenomeno, segnalato da Deloitte Financial Advisory Services nel proprio report, della proroga non regolare dei termini di scadenza naturale (13 mesi dall'ultima ricarica o altra azione di post vendita onerosa) di circa 2,5 milioni di carte sim prepagate.

Come noto, il report di Deloitte è stato acquisito dalla Procura della Repubblica di Milano, la quale, ipotizzando all'epoca una fattispecie di truffa aggravata contro ignoti, ha emanato un provvedimento di perquisizione nei confronti di Telecom Italia in data 3 febbraio 2011, a seguito del quale sono state perquisite talune sedi della Società.

Successivamente si è appreso da fonti indirette che l'ex Amministratore Delegato, Riccardo Ruggiero, e l'ex Responsabile della Direzione Domestic Mobile Services, Luca Luciani, avrebbero parimenti subito perquisizioni nell'ambito del medesimo procedimento penale e sarebbero attualmente indagati per truffa aggravata e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, ex art. 2638 c.c. (quest'ultimo reato-presupposto, almeno in astratto, ai fini della responsabilità prevista dal d.lgs. n. 231/2001). Telecom Italia, forte di tutto l'impegno profuso dall'attuale management in tema di bonifica delle sim irregolari, sta prestando all'Autorità Giudiziaria la massima collaborazione; al contempo sta effettuando le verifiche interne necessarie per comprendere i fenomeni oggetto d'indagine. Come sempre ha fatto, la Società seguirà con attenzione l'andamento delle indagini e porrà in essere tutte le azioni a sua tutela, a fronte dell'eventuale accertamento di responsabilità individuali di terzi o di dipendenti.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni